

Allora!

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloranews.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Periodico degli italo-australiani

Anno V - Numero 13 - 1 Luglio 2021

Price in ACT/NSW \$1.50

Are we **all** mafiosi?



by **Franco Baldi**

Often in our country, Australia, the words Mafia and 'Ndrangheta pop up in the media, not so much to fight organised crime but to denigrate and stereotype the Italian Australian community.

A certain Mr Miranda, Senior Correspondent for News Australia - who judging by his last name could even be a descendant of Sicilian migrants - makes the fight against organised crime his forte in a recently published news piece.

"The Italian Mafia remains "entrenched" in Australia" - writes Miranda - referring to a 2002 report produced by the Italian police that dubbed Australia as the Mafia's "sixth state" in order to persuade the Australian Federal Police not to shut its Rome-based office. The report also suggested that the Mafia considered Australia "an autonomous Italian state," with its own godfather taking orders from Calabria.

Certainly, Mr Miranda seems to know a lot more about this topic than I do, but his assumptions are circulated to the public without a mention of names, places, events or at least the most basic details that would give readers a level of accuracy expected from the reporters of our times.

Mr Miranda appears to suggest with confidence, however, that these criminals are Italian. If that's the case, he may be better suited to be an informant instead of a journalist. His rather hazy story leaves much room for the sort of unaccept-

able stereotypical remarks against the entire community. "Italian? Oh, Mafia!"

Branded as 'Mafiosi', some Italian Australians may have tried to imitate the legendary trilogy of "The Godfather" but at least here, downunder, they seem to just be a group of wannabes - or as Italians call them 'quaquaraqua' - compared to the original film character by Mario Puzo.

The columnist adds that "Interpol noted the Mafia had used the Covid-19 period to flourish, particularly laundering money.

The review flagged six designated 'Ndrangheta "locales" in Australia with family-linked people having "penetrated" all three tiers of government."

So, according to Mr Miranda and the Interpol, Australia is in the hands of the Mafia and the 'Ndrangheta: "They have engaged local communities through social connections and sporting groups of their kids and used clan contacts in key industries of transport and shipping ports and law enforcement to further their crimes."

According to Italian police,

shortly before Covid-19 hit, the 'Ndrangheta "dispatched two cells of four clans to Melbourne, Sydney, Adelaide and Western Australia to sanction the structure and drug trafficking alliances [...] with Lebanese and Chinese."

The Mafia criminal syndicate exposed by Mr Miranda is concerning, so if we are to take his reporting seriously, why don't we know what their names are, how they operate, where they are located, what local communities they have infiltrated, what sport groups they belong to, what transport or shipping companies they control and finally the names of local police officers they have bribed?

If Mr Miranda's statements are to be trusted, our community is in a pretty bad shape. Could you imagine Australia becoming an Italian colony under the joint direction of Mafia and 'Ndrangheta? Not even Fascist dictator Benito Mussolini went this far, contenting himself only with the colonies of Libya, Eritrea and Somalia.

Opposing Mafia, 'Ndrangheta and other organised crime is necessary for the peace and health of our society, however it cannot come at the expense of throwing the baby out with the bath water.



Goodbye Leichhardt
Welcome "Little Italy" 03



04 Ricattatori
dell'informazione



How it feels
doing it tough 07



10 Chi è
Carmen Lavezari?



A Journey
to Discover Italy' 13



16 Il calcio è la
distrazione del popolo?

A ricordo di Padre Nevio Capra



Sono trascorsi 5 anni da quanto Padre Nevio Capra (2 ottobre 1934-5 luglio 2016) ci ha lasciati e per onorare la memoria di un grande italiano, che nel silenzio e nell'indifferenza rischia di essere dimenticato, ecco che prontamente si pensa a mobilitare le forze sociali e di

volontariato e lanciare nuove attività. Desideriamo augurarci che, in uno spirito di piena armonia, l'annuale anniversario della sua dipartita rappresenti un degno ricordo di Padre Nevio, con gli amici e le famiglie da lui assistite che possano onorarlo nel focolare delle loro case.

A causa del **lockdown**, la Santa Messa annuale in programma per domenica 4 luglio presso la Parrocchia San Giuseppe a Moorebank sarà celebrata, nella medesima chiesa, domenica 3 ottobre alle ore 10.45, il giorno dopo l'anniversario della nascita di Padre Nevio. A seguire, sempre a ottobre, ci sarà il lancio della "Padre Nevio Foundation" per la promozione della ricerca sulle malattie mentali e un BBQ gratuito per tutti i partecipanti; tutto ciò sempre per poter ricordare dignitosamente Padre Nevio, il sacerdote e l'uomo. Non vogliamo assolutamen-

te che la figura di Padre Nevio generi divisioni o vada a finire nel dimenticatoio ma, a distanza di un quinquennio, siamo desiderosi di ricordarlo per quello che è stato realmente: un pilastro per tutti, dai personaggi più illustri agli ultimi migranti che si affidavano a lui per un supporto spirituale, per una stanza al Villaggio o per un'opportunità di lavoro che sarebbe servita a sfamare una famiglia numerosa.

Pochi hanno conosciuto Padre Nevio intimamente, soprattutto dopo le sue dimissioni dalla guida dei Villaggi Scalabrini e l'aggravarsi della malattia, e chi si sta adoperando per ricordarlo in modo pubblico lo fa, senz'altro, non per fini propagandistici ma perché egli, con il suo operato da buon pastore, ha segnato per sempre una parte importante della propria e dell'altrui esistenza.



LOCKDOWN

Stay-at-home orders are now in place for swathes of Sydney as COVID cases continue to soar.

Strict lockdown orders now apply to all people in the Greater Sydney including Blue Mountains, Central Coast, Wollongong and Shellharbour until Friday July 9.

Premier Gladys Berejiklian promptly pleaded with Sydneysiders not to panic buy in the wake of the lockdown, because all shops will be open every day of the week.

"There is no curfew, you can leave your home at any stage to purchase any essential goods that you need to," she said.

Servizio in italiano a pagina 2



Enti Gestori:

Meno controlli maggiori rischi



di Marco Testa

È passato quasi inosservato all'opinione pubblica un particolare rilevante della nuova Circolare n.3/2020 sugli Enti Gestori/Promotori di Lingua e Cultura Italiana nel mondo.

Secondo un'interpretazione da parte di "tecnici del Ministero degli Affari Esteri," (così li definisce la nota di un'Ambasciata in America Latina), la nuova direttiva rimuove l'obbligo dei ComItEs di esprimere un parere sulle richieste di finanziamento degli Enti Gestori/Promotori, nel caso in cui i progetti di lingua e cultura italiana proposti dagli stessi enti non siano rivolti esclusivamente ai cittadini italiani, ma abbiano come destinatari il pubblico in generale.

Sin dagli anni 90, quasi tutti i corsi sovvenzionati dallo stato italiano e gestiti dagli enti privati si svolgono all'interno dei programmi scolastici nelle scuole locali. Fino al 2020, ogni ri-

chiesta di finanziamento doveva ricevere il parere del ComItEs locale. Una nuova interpretazione della stessa legge ha ora rimosso questo passaggio chiave a seguito dell'ultima circolare emanata dal ministero, con l'effettiva rimozione del parere obbligatorio non vincolante dei ComItEs.

Generalmente, il compito di una circolare ministeriale è di determinare l'applicazione di una legge per gli uffici dello stato. Secondo un autore, "nel nostro ordinamento è comunque un fenomeno frequente che, nonostante le tante norme vigenti, le singole leggi siano lacunose, di difficile interpretazione o prive di indicazioni concretamente utili per la loro attuazione pratica."

"Ecco allora che il dipartimento dello stato, competente in materia, può emanare delle circolari, per fornire a tutti gli uffici dipendenti l'interpretazione da dare a una determinata legge. In

questo caso si parla di "interpretazione autentica" ovvero su cosa questi uffici debbono fare per dare corretta applicazione alla normativa."

La nuova circolare sugli Enti Gestori/Promotori ha suscitato forti critiche da parte del CGIE e dei ComItEs, e lascia intendere il rischio di un clima di minore trasparenza e maggiori incertezze in quanto la decisione sulle richieste di finanziamento vengono ristrette soltanto al Ministero e alle valutazioni dei Consoli ed ai funzionari di Ambasciata inviati all'estero per un termine ristretto, piuttosto che beneficiare dal parere delle realtà locali attraverso il ComItEs.

In Australia, per l'anno 2020, gli enti gestori hanno richiesto contributi finanziari al governo italiano per un ammontare complessivo di oltre 2 milioni di Euro. Con la nuova interpretazione ministeriale in vigore a partire dall'anno scolastico 2021, viene rimosso nella stragrande maggioranza dei casi il parere obbligatorio dei ComItEs per i finanziamenti pubblici richiesti dagli Enti Gestori/Promotori.

La nuova circolare ministeriale rappresenta indubbiamente una battuta d'arresto per il ruolo di rappresentanza dei ComItEs e per gli italiani all'estero di contribuire ed essere coinvolti nella promozione della lingua e della cultura italiana intesi come patrimonio comune piuttosto che sulla base di vantaggi economici.



Due settimane di lockdown

Sydney, le Blue Mountains, la Central Coast e Wollongong, sono ora in lockdown nel tentativo di debellare l'escalation di coronavirus nello stato del NSW. Il blocco di due settimane durerà fino alla mezzanotte di venerdì 9 luglio.

Il lockdown limita l'uscita dal proprio domicilio soltanto per quattro motivi essenziali: (a) fare la spesa e reperire beni di prima necessità; (b) cure mediche inclusa la vaccinazione anti-covid; (c) fare esercizio all'aperto e (d) per coloro che svolgono un lavoro essenziale o ricevono un'istruzione - solo nei casi in cui non sia possibile lavorare o studiare a casa.

I matrimoni e qualsiasi assembramento con più di 10 persone sono cancellati, mentre i funerali possono svolgersi con un massimo di 100 persone applicando la regola di 1 persona per ogni 4 metri quadrati. Le mascherine nei luoghi chiusi sono obbligatorie. I servizi childcare possono rimanere aperti mentre i negozi al dettaglio rimangono aperti durante il periodo di blocco, ma devono rispondere alla descrizione di beni e servizi essenziali. Rimangono chiusi i saloni di bellezza, i parrucchieri e i locali di intrattenimento.

Il premier Gladys Berejikian ha escluso il coprifuoco. "Il miglior parere medico in nostro

possesso afferma che è necessario un periodo di due settimane fino alla mezzanotte di venerdì 9 luglio per assicurarci di raggiungere l'obiettivo di zero trasmissioni. Non avrebbe avuto senso un lockdown per tre o cinque giorni perché non avrebbe funzionato," ha affermato la Berejikian.

"Ovviamente, si possono acquistare beni e accedere a servizi essenziali senza bisogno di farsi prendere dal panico. I negozi rimarranno aperti tutti i giorni della settimana", ha aggiunto il premier. "Dobbiamo mantenere i nostri cittadini al sicuro, e anche se non vogliamo imporre oneri a meno che non siano assolutamente necessari, purtroppo questa è una situazione in cui siamo costretti a farlo. Questo è il momento più spaventoso dall'inizio della pandemia,"

Nell'annunciare il blocco di due settimane, il premier Gladys Berejikian ha affermato che vari aiuti finanziari sono in arrivo. "Nessuno deve sentirsi a disagio per la propria situazione finanziaria", ha affermato la Berejikian. "Nei prossimi giorni, come governo statale, annunceremo il sostegno alle imprese. Anche un sostegno del governo federale alle famiglie entrerà presto in vigore," ha concluso il premier.

Allora!

Quindicinale degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi
Assistente editoriale: Marco Testa
Responsabile: Giovanni Testa
Marketing: Maria Grazia Stornio
Correttrice: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni
Rubriche e servizi speciali:
Vannino di Corma, Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Gianna Di Genua
Marco Simoni, Giuseppe Querin
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Jael Tisma

Collaboratori:
Nicola Natale,
Stefania Zaami

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:
ANSA, The New Daily, Euronews,
Huff Post, Sky TG24, CNN Alert,
CNN News,

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway
Printed by Spot Press, Sydney, Australia

The "Biblioteca Italia" founded in Beirut



The Ambassador of Italy to Lebanon, Nicoletta Bombardiere, together with the director of the Literature and Translation Center, Rabih Machaalany, inaugurated the Italian Library, a gift from the Italian Ministry of Culture, in collaboration with the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, at the Center for Languages and Translation in Beirut.

The ceremony took place in the presence of the dean of the Faculty of Letters and Humanities at the UL, Ahmad Rahab, of the director of the Italian Cultural Institute in Lebanon, Monica Zecca, of the lecturer at the Lebanese University, Caterina Carlini, and a wide representation of students of the Italian language.

The Italian Library is a prestigious award that this year the Italian Ministry of Culture has

decided to assign to the Center for Languages and Translation as a prominent institution in the field of spreading Italian. There are about 550 volumes on various themes, from literature to history and the various arts, from geography and landscape to archeology, gastronomy and cinema, also including 34 DVDs of Italian cinema masterpieces. A real journey into the whole of Italian culture, through the works of the greatest classical and contemporary Italian authors.

The Italian Cultural Institute wanted to further enhance the donation by equipping the library with shelves suitable for the conservation and consultation of the volumes currently existing and future acquisitions, in order to create an organic and easily accessible Italian section of the CLT Library.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del
PATRONATO EPASA-ITACO
sono a tua disposizione tutto l'anno!
Dal
lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm
o su appuntamento (02) 8786 0888
Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village
Five Dock: Professionals Property
Chipping Norton: Scalabrini Village
(Solo per appuntamento)
Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent
(Solo per appuntamento)
Wollongong: Berkeley Neighbourhood
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



Luci tricolori sul campanile della Town Hall - Sen. Francesco Giacobbe e Sindaco Darcy Byrne

Goodbye Old Leichhardt Welcome "Little Italy"

di Franco Baldi

Serata organizzata per essere interessante anche se ha mosso poche persone. Le ragioni sono molteplici, ma è sempre stato così, da 53 anni a questa parte... Nessuno viene invitato al "party privato" tanto poi, in certi giornali, verrà pubblicato che "A Sydney si è celebrato un momento significativo della storia della comunità italiana"...

La realtà è leggermente diversa. Un grande stanzone freddo stile 1888 con pochissime persone e non si comprende perché la cerimonia sia stata voluta in forma privata. Che sia ancora colpa del famigerato Covid? Potrebbe...

Comunque c'erano gli addetti ai lavori: tre cronisti della stampa italiana, un'inviata dell'SBS Radio con il suo bel microfono rosso, qualcuno della FILEF che ha avuto la sede non lontano da qui, il Senatore degli Italiani all'Estero che ha gli uffici non lontano da questa sede, il cav. Felice Montrone che ha la sua chiesa preferita in questo quartiere e il leader dell'opposizione Federale, Anthony Albanese, che è cresciuto in questo quartiere.

Mancavano i residenti. Forse non invitati, forse non interessati essendo ormai Leichhardt un quartiere che fu italiano solo nel passato.

Ora, gli abitanti residenti di questa zona, con origine ita-

liana, sono meno del 5%. Fosse stata una festa di 30 anni fa, il salone si sarebbe riempito e le strade limitrofe e la cerimonia avrebbero celebrato giustamente l'italianità di un quartiere già culla dell'emigrazione italiana a Sydney.

Riflettendo su "Little Italy", sono in molti a vantarsi di aver voluto questo cambio di nome. Fa comodo a chi possiede immobili in questo quartiere abbandonato dagli italiani, fa comodo ai politici che più o meno amano gli italiani, fa comodo al sindaco che deve dimostrare che fa qualcosa per gli italiani, così pure all'amico Albanese che, per diventare primo ministro, gradirà i voti degli italiani.

Certamente fa comodo a chi ha gli uffici in questo quartiere... Ecco perché sarebbe interessante aprire gli uffici del giornale **Allora!** in questo quartiere. Magari al Forum. Dopotutto siamo l'unico giornale edito e stampato a Sydney senza proprietari in altri stati. Potremmo diventare settimanali in breve tempo e finalmente risvegliare dal torpore la comunità italiana.

Certamente non tutti saranno d'accordo... specialmente quelli che vorrebbero un giornale solo, un ente assistenziale solo, una chiesa sola, una scuola sola... Comunità di qualcuno e non di tutti. Un sogno? Troppo tardi?

Non è mai troppo tardi!

Il punto saliente della serata, a parte l'illuminazione del cam-

panile della Town Hall con il Tricolore e la foto di gruppo in cui tutti volevano "maneggiare" la tabella storica, è stato quando un'anziana signora, appoggiata ad un girello, e che fino a quel momento era stata in disparte nel retro della sala, si è fatta strada tra i presenti, fino ad arrivare a tu per tu con il sindaco Byrne.

- Politician are all crook - ha sentenziato.

Il Sindaco, che forse si aspettava un elogio, è rimasto spiazzato. Ma si è ripreso subito, mostrando un consumato senso di autorità e invitando la signora a tornarsene nel retro dove erano sistemati i tavoli con il rinfresco... e gli arancini di Mezzapica, di ottimo gusto.

La prontezza di riflessi del Sindaco Byrne è stata nuovamente messa alla prova subito dopo quando chi doveva ricevere ufficialmente la tabella con la scritta "Little Italy" si era assentato inspiegabilmente.

La storia ricorderà che fu il Senatore Giacobbe a ricevere l'insegna e dichiarare ufficialmente la nascita di Little Italy.

La cosa che non ho capito è perché la cerimonia non sia stata fatta al Centro Culturale del Forum considerato che, dai cartelli pubblicitari, il Coasit era certamente coinvolto in questo nuovo "battesimo" di quartiere.

Mistero comunitario...

Dal lato positivo, ora abbiamo la tabella "Little Italy" e tutto cambierà.

Il Forum si riempirà di negozi, ristoranti e gente, Leichhardt sarà ripulita da cima a fondo con tante belle fioriere e lampioni in ferro battuto, questa sala sarà modernizzata e riscaldata per poter tornare a far teatro come ai bei tempi di Annibale Migliucci; ci saranno parcheggi gratuiti per tutti gli italiani invece di multe fino a mezzanotte, ci saranno cinema e feste in piazza a non finire... con arancini per tutti.

Senza voler cercare i motivi, chiamare "Little Italy" una zona centrale di Leichhardt dovrebbe far piacere alla comunità.

Potrebbe essere un inizio... potrebbe. E noi ce lo auguriamo con il cuore.

Abbiamo perso tutti!

di Franco Baldi

Abbiamo ricevuto parere negativo, alla richiesta di finanziamenti per la nostra pubblicazione, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'informazione e l'Editoria.

La lettera ci informa che "VISTA la nota in data 25 maggio 2020 inviata dal Consolato Generale d'Italia di Sydney ... il Console Generale afferma che il giornale consiste in un foglio informativo" e, di conseguenza, non risulta possedere il requisito richiesto dall'art. 21, comma 3, lett. b, del decreto legislativo n.70 del 2017 inerente la "trattazione di argomenti di interesse delle comunità italiane all'estero".

Pertanto, l'Ufficio ha comunicato all'impresa editrice il preavviso di provvedimento sfavorevole all'ammissione al contributo per l'anno 2019.

La lettera, in data 10 giugno 2021 e firmata dal Cons. Francesco Iannelli, capo dell'Ufficio per il sostegno all'Editoria, ci informa che, visto il parere avverso al presente provvedimento, è possibile esperire ricorso giurisdizionale dinanzi al Giudice amministrativo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro i termini di legge decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

Il passaggio positivo della lettera è senza dubbio il fatto che stiamo crescendo. Lo stesso console che nella suddetta lettera ci ha definito "un foglio" recentemente, su altra pubblicazione locale, ci ha definiti "opuscolo" ... un discreto miglioramento.

Con tale incoraggiamento, continuiamo a sostenere che, se vogliamo una comunità forte, dobbiamo avere un'informazione forte, senza finalità belligeranti, solo con la forza di dire come stanno le cose, come sono,

come possono migliorare, senza timore di mancate compiacenze che mal si appropriano alla libertà di stampa democratica.

Sono consapevole che abbiamo ancora molta strada da fare e, con umiltà, affermo che mi spiace tanto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ci ha negato il contributo per poterci aiutare nelle spese di stampa.

Mi dispiace molto per i miei collaboratori a cui avevo promesso un modesto compenso se la nostra richiesta fosse stata accettata.

Da parte mia, continuerò anche senza i contributi, continuerò a pubblicare quello che credo sia vero, quello che credo sia di interesse per i lettori e continuerò ad aberrare la censura dando a tutti il diritto di esprimersi e di divulgare il proprio pensiero nel rispetto di tutti e di ciascun cittadino.

Se dire la verità fa tanto male, mi dispiace, cerco solo di fare il mio dovere informando i lettori di quello che succede nella comunità e riporto le risposte di certe persone che dovrebbero essere sempre al servizio della comunità italiana.

La nostra Carta Fondamentale parla chiaro: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di..." e il desiderio comune è che l'articolo 3 possa avere compimento appieno.

Solo così saremo tutti vincitori!

E voglio terminare con una nota positiva:

"Non diasi proverbio che non sia vero, perché tutti contengono sentenze tratte dall'esperienza, madre di tutto il sapere. Verisimo è poi quello che dice: dove una porta si serra, un'altra se ne apre".

Miguel de Cervantes,
Don Chisciotte della Mancia



Ed ora, gentile signora, si accomodi nel retro...



"Ricorda, caro mio Sancho, chi vale di più, deve fare di più" (Cervantes)

Ricattatori dell'informazione

"Liberare i promotori dell'informazione dall'arbitrio di decisioni o comportamenti ricattatori.

Basta una distrazione, un impedimento o una decisione arbitraria per bloccare sine die le erogazioni dei contributi"

di Redazione

"Il mondo dell'informazione all'estero ha bisogno di ritrovare un nuovo slancio" - lo afferma Michele Schiavone, segretario generale del CGIE.

"Garantire il pluralismo dell'informazione all'estero significa assicurare un futuro alla formazione culturale e soggettiva di cittadini capaci di assumere responsabilità e di promuovere aspetti articolati e qualificanti della nostra cultura che si confronta liberamente e si confonde con altre realtà, con altri mondi" continua Schiavone, sofferman-

dosi sulla norma che regola il riconoscimento dei contributi alle associazioni dei quotidiani, settimanali, mensili e pubblicazioni trimestrali.

"Selettive, macchinose e arcaiche restano, comunque, le regole applicate alla nuova normativa, che esamina e decide l'entità dei contributi e i tempi per la loro erogazione - sottolinea il segretario generale del CGIE - I diversi passaggi istruttori delle istanze trasmesse al dipartimento dell'editoria e dell'informazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri seguono un iter tortuo-

so, scollegato nei diversi livelli degli enti e degli uffici che acquisiscono i pareri, che assumono le decisioni finali sulla idoneità delle richieste di contributi e di sostegno all'informazione e all'editoria.

Nel processo istruttorio sono coinvolti i Com.It.Es., i Consolati, le Ambasciate, gli uffici del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale prima di passare al vaglio tecnico della commissione esaminatrice del dipartimento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri".

Sostiene Schiavone che "basta una distrazione, un impedimento o una decisione arbitraria in uno dei passaggi indicati - e di questi casi se ne verificano ogni anno nell'intero percorso - per bloccare *sine die* le erogazioni dei contributi, mettendo in serie difficoltà la programmazione amministrativa e editoriale delle varie testate giornalistiche, delle radio e delle emittenti televisive. Sono all'ordine del giorno i ritardi prodotti dai Com.It.Es., dai Consolati, da diverse Ambasciate e dal Maeci, e da qui la necessità di una legge semplificativa dei processi di controllo amministrativo per liberare i promotori



Michele Schiavone, Segretario Generale CGIE

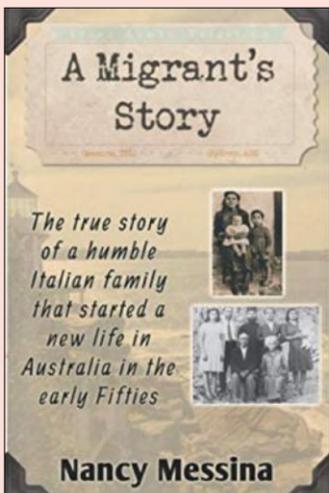
dell'informazione dall'arbitrio di decisioni o comportamenti ricattatori".

"Fino a quando in questi ingranaggi erano presenti i rappresentanti della commissione specifica del CGIE l'intero comparto produttivo all'estero riusciva ad avere interlocutori diretti, capaci di rappresentarlo e di agire a garanzia dell'autonomia e della libertà di espressione e di giudi-

zio sulle attribuzioni dei contributi. Da alcuni anni, purtroppo, le contestazioni o i rilievi alle istanze degli editori non sempre sortiscono adeguate attenzioni risolutive. A queste difficoltà temporali - conclude Schiavone - si sono aggiunti anche i ritardi causati dalla pandemia, dal conseguente lavoro a distanza, che rifuggono da responsabilità dirette o presunte tali".

NANCY MESSINA:

La Storia di una Migrante



Nancy trascorre i primi anni di vita a Poggioreale (Trapani) con la madre e il fratello Frank, mentre il padre Antonio era partito alla volta dell'Australia nel 1955.

Solo dopo un anno e precisamente il 6 luglio del 1956 dopo un lungo viaggio durato circa un mese, Nancy approda in Australia con la madre e il fratello Frank. Dapprima vive in una piccola casa a Newtown, poi insieme alla sua famiglia, si trasferisce ad ovest di Sydney e precisamente a Smithfield e si sposa con Marco Messina nel 1970.

Madre di tre figli, si dedica alla famiglia e al lavoro. Dopo varie attività a carattere familiare e la morte del marito Marco, inizia ad interessarsi di attività immobiliari, lavorando per le più prestigiose compagnie di costruzione.

In pochi anni, molti sono stati i successi e i traguardi raggiunti, tali da renderla un agente immobiliare di alto livello.

Nancy divenuta australiana subito dopo la sua emigrazione in questa meravigliosa terra, non ha mai smesso di pensare alle sue origini e a tutto ciò che l'ha resa orgogliosa di essere italiana.



Nancy Messina

di Maria Grazia Storniolo

Lo scorso 16 Maggio, presso *The Royce Café* sito in Penrith, alla presenza di un cospicuo numero di amici, Nancy Messina ha presentato il suo libro dal titolo "*La storia di una Migrante*".

Potrebbe essere la storia di una delle tante emigrate, ma pur sempre la storia di qualcuno che ha lasciato la sua terra per una nuova vita, con tutte le sue sfaccettature e le sue esperienze vissute.

Spinta da alcuni appunti scritti dal padre, Nancy racconta la sua storia e quella della sua umile famiglia proveniente dalla Sicilia, trasferitasi in Australia agli inizi degli anni '50.

Nunzia Vittorino, in Australia conosciuta come Nancy Messina è nata a Mezzojuso in provincia di Palermo il 6 dicembre del 1949, giorno dei festeggiamenti di San Nicola (noto per la sua generosità) da Antonio e Caterina Vittorino. La quarta di cinque figli è la prima di due figlie femmine.

Nancy è stata per i suoi genitori un miracolo, viste le difficoltà e le esperienze vissute per la nascita dei precedenti figli di cui i primi due venuti a mancare per gravi problemi di salute.



Con la dichiarazione dei redditi alle porte, potresti essere interessato ai seguenti suggerimenti per la detrazione, che potrebbero aiutarti ad aumentare la quantità di denaro che riceverai. Molte cose possono influenzare la tua dichiarazione dei redditi, comprese le fonti di reddito da lavoro, investimenti e assistenza governativa, inclusi eventuali pagamenti di JobSeeker che potresti aver ricevuto durante l'anno finanziario.

Altri fattori che possono svolgere un ruolo includono se hai spese legate al lavoro, come viaggi, attrezzature, vestiti o cosa potresti aver sborsato se hai lavorato da casa. Ecco una rapida carrellata di cose che potresti considerare quando prepari, presenti e, auspicabilmente, massimizzi la tua dichiarazione dei redditi per l'anno finanziario che termina il 30 giugno 2021.

Cominciamo dai documenti di cui hai bisogno per presentare la tua dichiarazione dei redditi. Generalmente il commercialista avrà di bisogno di: il tuo codice fiscale; i dettagli del tuo conto bancario, in modo che l'ATO

sappia dove depositare qualsiasi restituzione a cui potresti avere diritto; eventuali riepiloghi di pagamento o dichiarazioni dei redditi dei tuoi datori di lavoro; informazioni di eventuali pagamenti ricevuti dal Centrelink; dettagli su eventuali altre fonti di reddito (ABN, proprietà, investimenti o azioni); ricevute per le spese che intendi dichiarare con detrazioni; qualsiasi informazione sull'assicurazione sanitaria privata che potresti avere; ricevute di donazioni di beneficenza, se ne hai fatte.

La maggior parte delle detrazioni fiscali sarà legata al lavoro. Tuttavia, una spesa correlata al lavoro sarà deducibile solo se non sei stato rimborsato dal tuo datore di lavoro, si riferisce direttamente a te che guadagni un reddito e hai una documentazione, come una ricevuta (a meno che l'importo che stai rivendicando sia \$ 300 o meno, in alcuni casi). Con l'estensione della cancellazione istantanea dei beni puoi richiedere una detrazione sulla tua dichiarazione dei redditi per l'intero costo di un bene nell'anno in cui è stato acquistato e installato.

Questo vale per una serie di risorse, tra cui: strumenti e macchinari; hardware IT; computer, laptop, monitor, stampanti; macchinari e attrezzature; arredi e arredi per uffici e negozi; utensili da cucina; segnaletica; condizionatori; veicoli a motore.

L'ATO ha inoltre reso noto che verrà nuovamente applicata una modalità 'scorciatoia' per il calcolo delle relative detrazioni fiscali per chi ha lavorato da casa durante l'esercizio finanziario 1 luglio 2020-30 giugno 2021. Ciò significa che puoi richiedere 80 centesimi per ogni ora che hai lavorato da casa per coprire eventuali detrazioni fiscali ammissibili (potresti aver bisogno di documenti comprovanti), piuttosto che fare calcoli per elementi specifici.

Poiché la scorciatoia è "tutto compreso", non puoi richiedere in aggiunta altre detrazioni per spese individuali, come le utenze telefoniche e Internet. A parte il metodo scorciatoia, un metodo a tariffa fissa (52 centesimi per ogni ora di lavoro da casa) può consentire di richiedere altre detrazioni, oppure è possibile utilizzare il metodo del costo effettivo.

Al Prince Alfred Park di Parramatta

Debutta il Winter Village



di Marco Testa

Il Prince Alfred Park di Parramatta si trasforma in un incantevole Winter Village, facendosi strada nel NSW a grande richiesta. Gli abitanti di Sydney avranno finalmente un assaggio del paese delle meraviglie invernali di ispirazione alpina. Il Parramatta Winter Village è aperto tutti i giorni fino al 12 settembre 2021.

Il Winter Village ha collaborato con il famoso Winterlight della città di Parramatta per il suo decimo anno consecutivo, per trasformare Prince Alfred Square in un paese delle meraviglie in-

vernali, completo di pista di pattinaggio sul ghiaccio, villaggio di igloo, docce di neve giornaliera e pop-up di cibo e bevande che servono il massimo del comfort e dell'accoglienza.

Dopo un debutto da blockbuster nel 2019, a Federation Square, Melbourne, The Winter Village porterà finalmente i suoi più grandi successi insieme a nuove aggiunte a Parramatta, tra cui un nuovo pacchetto Brunch & Skate nei fine settimana, pattinaggio sul ghiaccio e nevicata giornaliera. Il Winter Village è animato da Australian Venue Co, che gestisce una serie di pub, bar e ristoranti

preferiti in tutta Sydney, tra cui: The Winery, Untied, Bungalow 8, Cargo Bar, The Rook, Manly Wine, Kingsleys Woolloomooloo e altri ancora.

La responsabile della struttura, Selena Majumdar si è detta entusiasta di debuttare con The Winter Village a Parramatta, dopo che i piani di espansione interstatale sono stati sospesi lo scorso anno a causa del COVID.

"In un anno in cui molti abitanti di Sydney sono alla ricerca di una nuova avventura senza poter viaggiare all'estero, siamo entusiasti di poter finalmente portare The Winter Village nel NSW e creare una fuga dalla routine vicino casa per la gente del posto questo inverno. Stiamo lanciando Parramatta con successo e non vediamo l'ora che amici e famiglie possano avere un assaggio del nostro paese delle meraviglie invernali!"

L'ingresso al Winter Village è gratuito con posti a sedere all'aperto disponibili. Oltre a segnare il suo debutto a Parramatta, The Winter Village sarà allestito anche a Melbourne, Brisbane, Perth e Adelaide.

Anne Stanley Member for Werriwa:

MORRISON GOVERNMENT FAILURE ON COVID-19

by Nicholas Petkovic

Anne Stanley, Member for Werriwa, has called out the Morrison Government for their repeated failures during the Pandemic.

A recent media report revealed that the Morrison Government rejected a vaccine deal with Pfizer in July last year that could have provided as many doses to Australia as needed. The Government has not explained why this offer was rejected.

Australia currently sits outside the top 100 countries in total vaccinations and dead last in the OECD. This comes as Sydney and Melbourne face uncertainty with another COVID-19 outbreak.

"The Morrison Government had two jobs during this Pandemic: vaccinate the population quickly and efficiently and provide an effective quarantine system. They have failed at both.

"Less than 4% of Australians are fully vaccinated and it is be-

cause the Prime Minister failed to secure enough vaccines.

"There have also been 25 leaks of COVID-19 from hotel quarantine. If there were a national quarantine system, these outbreaks would not be happening.

"Scott Morrison needs to step up and do what is needed. We must build dedicated quarantine facilities in every state and territory and start a mass public information campaign on vaccinations." Ms Stanley said.



Anne Stanley MP for Werriwa



Councillor Hagarty wants the Community's views heard

Liverpool CBD 30km/h Zone

Liverpool Councillor and Mayoral Candidate, Nathan Hagarty has called on locals to share their feedback on the State Government's 30kmh speed limit trial in the Liverpool CBD.

Transport for NSW introduced the reduced 30kmh zone to parts of the Liverpool CBD in July last year as part of a 12 month pilot. With the first anniversary of the pilot's introduction fast approaching, Councillor Hagarty has encouraged the community to provide feedback.

"It's critical that the views of residents and businesses in Liverpool are heard - it can't be left up to a bunch of transport bureaucrats who couldn't find Liverpool

on a map," Councillor Hagarty said.

With over a thousand people dying annually on Australian roads, Councillor Hagarty is supportive of initiatives that reduce accidents and increase road safety. "We absolutely must try new approaches to ensure road deaths continue to trend down. Any number higher than zero is unacceptable.

"However, if an approach is poorly implemented or not working, it must be reassessed or stopped altogether," he said.

Residents and businesses can provide their views on the 30km/h pilot through the Transport for NSW feedback form at tinyurl.com/30inLivo.

Quattro giorni di Ferragosto a Sydney



L'iconico festival italiano di Sydney, Ferragosto, torna a Five Dock nel 2021 con uno spettacolo di quattro giorni dal 12 al 15 agosto.

Il 24° festival quest'anno tornerà a un formato più familiare come evento pubblico all'aperto e sarà pianificato e prodotto in

linea con le più aggiornate linee guida sulla sicurezza COVID.

"Siamo entusiasti di riportare questo amato evento della comunità", ha affermato il sindaco della città di Canada Bay Angelo Tsirekas.

"Con le sfide del COVID-19 non siamo riusciti a portare il

Ferragosto dell'anno scorso alla comunità come un evento fisico.

Quest'anno abbiamo lavorato duramente per rimodellare il festival e portarlo in vita a Five Dock, garantendo la sicurezza di tutti".

"Sarà tutto ciò che conosci e ami di Ferragosto, distribuito su quattro giorni e quattro location a Five Dock."

Il meglio del cibo, della cultura e dell'intrattenimento italiani sarà in mostra con deliziosi street food, spettacoli, bancarelle, giostre e altro ancora.

"Ora più che mai è importante presentare e supportare le imprese locali, gli animatori e le organizzazioni comunitarie", ha affermato il sindaco Tsirekas.



Anne Stanley MP

FEDERAL MEMBER FOR WERRIWA

HOW CAN I HELP YOU?

- My Aged Care
- NDIS
- Veteran's Affairs
- Immigration
- Centrelink
- NBN

PLEASE GET IN TOUCH IF I CAN BE OF HELP

Shop 7, 441 Hoxton Park Rd, Hinchinbrook NSW 2168

☎ (02) 8783 0977 ✉ anne.stanley.mp@aph.gov.au

🌐 www.annestanley.com.au

📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa



Alle ginnaste record di medaglie



Vincitrice della medaglia: Alana Nesci

Dopo due settimane emozionanti sulla Gold Coast, i ginnasti della Shire, Taj Bova, Sam Cook, Will Bohringer, Chase Cross e Alana Nesci sono tornati con un'abbondanza di medaglie dai campionati australiani di ginnastica.

Il talentuoso gruppo di cinque, che si allena alla Shire Gymnastics, si è unito a circa 400 ginnaste scelte per rappresentare il NSW nella battaglia dell'anno al principale evento di ginnastica dopo una serie di prove di selezione.

I loro sforzi hanno contribuito alla vittoria della squadra del NSW con più medaglie di qualsiasi altro stato: 125 d'oro, 120 d'ar-

gento e 113 di bronzo. La squadra maschile del NSW ha portato a casa il prestigioso Williamson Cheales Shield, che il Queensland aveva tenuto consecutivamente dal 2010.

Ciascuno dei ragazzi (Cook, Bohringer, Bova e Cross) ha portato a casa una squadra Gold per i livelli sette, otto e nove. La squadra di livello nove di Nesci ha tenuto il suo con una medaglia d'argento.

Bova aveva sospeso la sua carriera di ginnasta alla fine del 2020, preparandosi a iniziare un apprendistato di elettricista.

A marzo, è tornato allo sport con il sostegno del lavoro e della

famiglia per continuare la sua formazione e aiutare il NSW.

La sedicenne ha gareggiato con una routine alla barra orizzontale che era vista solo come un sogno inverosimile quattro mesi fa. È diventato il Campione Nazionale dopo averlo colpito il secondo giorno delle finali di attrezzo, ottenendo anche una medaglia d'argento alle parallele.

"Fino all'annuncio da parte di Gymnastics Australia dell'11 aprile, non eravamo sicuri che questo evento sarebbe andato avanti a causa delle precauzioni per il COVID", ha affermato l'allenatore del NSW Mitch Skippen. "All'inizio della settimana, i ragazzi sembravano forti e si sentivano fiduciosi nella loro prestazione. Non c'era alcun dubbio nella mia mente che vincere o perdere, sarebbe stata un'esperienza da ricordare".

La squadra del NSW ha gareggiato in sei stili competitivi di ginnastica: acrobatica, aerobica, artistica maschile, ritmica, trampolino e ginnastica artistica femminile. Il manager di Gymnastics NSW Aaron Bloomfield si è congratulato con tutti gli atleti e gli allenatori coinvolti.

"Sono state due settimane incredibili", ha detto. "I risultati mostrano lo sforzo sensazionale dei nostri atleti e allenatori. Hanno reso orgoglioso il Team NSW".



Penrith spegne 150 candeline

Martedì 18 luglio 1871, il comune di Penrith si riunì per la prima volta.

L'incontro fu presieduto dal sindaco eletto, James J. Riley, e con otto assessori eletti presenti. Quest'anno segna 150 anni da quello storico inizio.

Nella primissima seduta, l'impresario di pompe funebri locale John Price fu assunto dal comune, diventando così il primo impiegato. Il primo Consiglio comprendeva imprenditori locali, negozianti, pubblicani e agricoltori.

Penrith è stata la prima nella area di Sydney a utilizzare l'illuminazione elettrica. Nell'ottobre 1959 il comune di Penrith fu dichiarato città e nel 1963, incorporando anche i comuni di St Marys e Castlereagh. Il sobborgo di Emu Plains fu trasferito dal consiglio comunale delle Blue Mountains al consiglio comunale di Penrith.

In un'intervista, il sindaco di Penrith Karen McKeown OAM ha condiviso il suo immenso orgoglio di far parte di un comune che ha svolto un ruolo così importante nello sviluppo dell'area extra-urbane di Sydney. "Fin dai suoi inizi, il Penrith City

Council è stato innovativo e si è dedicato al servizio della popolazione locale, un'attitudine che continua ancora oggi". "Negli anni Novanta dell'Ottocento, il Consiglio emanò uno statuto per proteggere le persone da malattie come il tifo e la difterite.

Negli anni '20, il comune ha implementato un sistema di rimozione dei rifiuti in modo che i residenti non dovessero più bruciare o seppellire i rifiuti nei loro cortili", ha affermato Cr McKeown.

Tra maggio e agosto di quest'anno, la città festeggerà i suoi 150 anni in diversi modi: reperti storici dell'ultimo secolo e mezzo saranno esposti nella Penrith City Library e si terrà un ricevimento civico per onorare l'anniversario tra le altre realizzazioni ed eroi locali.

La storia degli ultimi 150 anni sarà condivisa attraverso i canali di social media, inoltre la pubblicazione mensile del comune inviata a tutti i residenti celebrerà i successi passati e le opportunità per il futuro di Penrith. Più avanti nel corso dell'anno, verrà pubblicato un opuscolo commemorativo.

Sound of Terra Festival at Casula Powerhouse

by Marco Testa

A joint initiative by the Summer Association for Culture and Arts and the Western Sydney Migrant Resource Centre was held recently at the Casula Powerhouse Arts Centre. Titled 'Sound Of Terra', the multicultural event aimed to utilise music as a medium to showcase collective strength, highlighting how humankind possesses the virtue of resilience in the face of adversity.

Sound of Terra also celebrated Australia as a multicultural land that is enriched by the cultures and people who live in it and contacts with places all over the world. The event was funded by Multicultural NSW

responding to the theme of cultural pluralism in Australia.

"Music has a unique way of bringing people together, where we can share and connect with one another. This event featured music and food from a selection of multicultural performers. It was for you to enjoy in your own way, as we see how it shapes our lives and further enables both community connection and self-expression."

Among the distinguished guests, Sound of Terra hosted Deputy Mayor of Liverpool Mazhar Hadid with His Excellency Karim Medrek, Ambassador of Morocco.

The festival featured a mixture of Iraqi heritage hymns,

classical music, Spanish and African pieces.

Mrs. Wassan Al-Mubaraki spoke about the event program, explaining that the festival's title bears its identity, as the land is life, and thus music is the sound of the land.

Given that Australia is shaped by cultural diversity, this festival reflected this feature by embracing Iraqi heritage, classical music, Spanish and African performances in a single event.

As part of the event, the Iraqi heritage ensemble "Kennarm" performed for the occasion in addition to the classical Chhatni troupe, and a North African band. The festival was opened



Deputy Mayor of Liverpool Mazhar Hadid with His Excellency Karim Medrek, Ambassador of Morocco



Autentiche torte italiane, gelati, dessert, caffè
Dolci per occasioni speciali disponibili su ordinazione

Aperto 7 giorni

Narellan Town Centre, North Building,
326 Camden Valley Wy, Narellan
Telefono (02) 4647 4000
info@siderno.com.au

by an Aboriginal ceremony, interspersed with a theatrical scene in the Iraqi dialect and concluded by the artist Ismail Fadel.

The "Kanarem" troupe bears the name of the Babylonian stringed instrument, the Kinara. The artist, Rhona Al-Askari, taking part in in the festival, explained the nature of the performance as collective and not solitary activity. Al-Askari stated that the band prepared itself rather elaborately for the festival, hoping to revive the authentic Iraqi songs in a mixed group singing that combines the female and male voices.

Furthermore, the Moroccan "Gnawi" band, Imad Al-Debli said that "Gnawi" performed as part of the evening bringing to life a musical genre that reflects roots that go back at least six hundred years. The Sufi music in African rhythms relies on three instruments: the drum, the raqada, a metal percussion instrument, and a stringed instrument. As Al-Debli explained, the instruments are made of natural materials through ancient building methods. The band presented a traditional Moroccan segment and a piece of contemporary music.



Consegnato il premio per le lingue dell'Unione Europea

di Vannino Di Corma

Uno studente di Griffith ha recentemente vinto il prestigioso premio dell'Unione Europea per lo studio della lingua italiana e tedesca presso la Macquarie University di North Ryde.

In occasione della cerimonia, il vincitore Luke Woodward, che consegue gli studi a distanza, ha anche avuto modo di incontrare per la prima volta dal vivo i suoi colleghi studenti nonché i professori Gianluca Alimeni ed Emilio Lomonaco.

Luke è risultato lo studente migliore della sua classe, con il massimo dei voti sia in italiano avanzato che in tedesco avanzato.

Il professor Ulrike Garde e il Vice Console Generale Tedesco Klaus Steitz hanno consegnato

il premio dell'Unione Europea a Woodward in riconoscimento dei suoi "eccezionali risultati nello studio di più lingue europee".

Luke è stato particolarmente lodato per i suoi voti alti nonostante le sfide dello studio e dell'apprendimento a distanza.

Durante l'evento, lo studente anche avuto modo di incontrare i suoi professori Gianluca Alimeni ed Emilio Lomonaco, che lo hanno testato sulla sua fluidità nella lingua di Dante. Luke si è detto entusiasta di continuare i suoi studi e intende dedicarsi all'apprendimento di una terza lingua europea, lo spagnolo.

Attualmente sta per ultimare il corso di laurea e si è posto come obiettivo di completare un Master di Ricerca in Lingue.

Newry Native Forest Blockade



Logging has been halted for a second day in a row in Wild Cattle Creek State forest with a concerned local locked on to the top of the harvester.

This follows immobilisation of machines by a tree-sitter in the same logging compartment that halted logging all day.

The brave koala shares, "This community has been fighting to protect Wild Cattle Creek State Forest for over three decades.

While many will say this is a radical action, I know it is an obligation. It should be everyone's

obligation to stand up for country.

FCNSW have no social license, no cultural license and fail to oblige by their own weak regulations, as we saw as recently as last year in this very forest.

There have been many forests across NSW that have been protected through community direct action.

The power has never been with the politicians or corporations, it has always been in the strength of the people. The health of these forests and the planet is only ours to lose."

How it feels doing it tough

by Marco Testa

Luciano (Lou) Noiosi has raised over \$15,000 committing to a night sleeping rough in the Sydney CBD as part of the Vinnies CEO Sleepout. Lou set base with his sleeping bag, a cup of soup and some biscuits a few steps away from the iconic Overseas Passenger Terminal. The same location where recently the Sydney Opera House was lit with the Italian 'Tricolore'.

Lou sent a big message to the powerful. "This is my second year doing the CEO Sleepout. I wished once again to experience homeless and hear the stories of so many less fortunate who are out there," said Lou.

Last year, Lou raised \$25,000 while spending a night in the cold in his backyard. "It is interesting who you meet out here, really. I met a number of women who were victims of domestic violence. Particularly harsh and moving stories. Many try to hang onto a relationship especially because of the children but continue to suffer violence and get beaten up. When this happens, they have no other options, they



leave their homes and are out here," said Lou.

Everyone deserves a safe place to call home. "Men who lost everything and were kicked out of their homes from their spouses or chose to get out due to complications in family relationships now live on the streets and are really struggling," said Lou.

Through the CEO Sleepout, Vinnies is raising money to provide people experiencing homelessness and people at risk of homelessness with vital access to food and accommodation. This year, the money raised by Lou Noiosi helped to provide 48 individual support programs, 127 beds and 509 meals.

Fowler showcases Italian family success

by Gianmaria Marcuzzi

The "official" Grand Opening of our Four display homes at HomeWorld Box Hill brought together the Fowler family, together with valued trades and suppliers, finally able to come together to celebrate this incredible milestone. The success story of Fowler Homes comes from a family history of building in their blood with Peter Fowler Grippaudo joining the building industry in 1978 as a concreter with great ambitions to become a builder and build quality homes for Australian families. Throughout the years to come Peter would build speculative homes for investment which kept the passion alive for his love of building homes and eventually would go on to establish Fowler Homes in 1994.

The love of building continued when In 1998 Peter & Gabriella's son, Frank joined the company also starting out as concreter and then went on to do his Diploma in building and refuelled Peter's passion for building when Frank started building client contract-



ed homes. Immediately Frank worked on a plan to design architectural homes and established the Fowler brand by building the first of many display homes across Sydney & The Hunter Region. Frank Grippaudo, Managing Director gave "a special thank you to the Fowler Homes team and to our dedicated trades and suppliers - your hard work and support in bringing these homes to life is greatly appreci-

ated! Teamwork truly makes the dream work!"

The ceremony featured the Sydney Ensemble with many classical pieces and Pepi's exquisite and truly all-out Italian affair with artisan pizza, grazing tables, live Italian food stations and sharing Italian feasts. The homes titled 'Brooklyn', 'Crown', 'Havana' and 'Paris' can be visited from 10am to 5pm daily at HomeWorld Box Hill.



15-19 Norton Street,
Leichhardt NSW 2040

telefoni (02) 9569 1811
fax: (02) 9569 0117
email: info@aohare.com.au

Fondata a Leichhardt nel 1942 dalla famiglia O'Hare, siamo un nome di tutto rispetto all'interno dell'industria funeraria, organizzazioni di beneficenza, case di cura, chiese e simili in tutta l'area metropolitana di Sydney

Rimaniamo una delle ultime pompe funebri ancora a conduzione familiare e non abbiamo affiliazioni con altre compagnie

Siamo orgogliosi di questo primato e crediamo che un tale record possa essere raggiunto solo fornendo un servizio compassionevole e premuroso e a costo ragionevole

Sant'Antoniu protetturi...



La processione all'uscita della chiesa di Tutti i Santi a Five Dock...



... e al rientro dopo aver percorso parte della Pine Avenue

apparato con ruote, proprio per facilitarne il tragitto lungo la strada limitrofa alla chiesa.

C'è da augurarsi che i giovani discendenti poggioresalesi in Australia continuino questa tradizione e che, negli anni a venire, la statua del santo protettore possa ancora essere portata in processione a spalla, come fecero i loro nonni e i loro padri nei bei tempi della loro gioventù.

Per tutta la durata della processione, la Banda Giuseppe Verdi ha accompagnato con inni religiosi mentre i tanti fedeli, inneggianti al Santo Protettore, si alternavano:

**È decimila voti
ludamu a sant'Antoniu.
E ludamulu tutti l'urica
ca è lu nostru protetturi...**

Per chi non fosse siciliano... per la traduzione dovrete aspettare la fine di questo articolo.

La santa messa è stata celebrata da padre Pasquale Pizzafarro, parroco di Greenacre, che durante l'omelia ha spiegato i valori e le ispirazioni che dobbiamo apprendere dal protettore Sant'Antonio:

"Sant'Antonio, nasce Fernando Martins de Bulhoes a Lisbona in Portogallo, nel 1195 da famiglia di nobile discendenza. Avviato alla carriera delle armi e alla vita agiata, il giovane rinuncia ad entrambi scegliendo di imboccare la via della testimonianza di fede alla sequela di Cristo Gesù.

Soprattutto si dedica ai poveri e ai bisogni corporali dei più deboli. Ecco perché ancora oggi continua la tradizione del pane di S. Antonio. E - come ha spiegato Padre Pizzafarro - non è la pasta il cibo dei poveri, ma il pane. Se uno ha il pane ha di che sfamarsi ed ha la sopravvivenza assicurata".

Le grosse ceste di pane erano allineate al fianco dell'altare e Padre Pasquale le ha benedette prima che i pani fossero distribuiti ai presenti; ha benedetto pure tutti i bambini presenti

di Franco Baldi

L'associazione Sant'Antonio da Padova, Protettore di Poggioresale, ha festeggiato il suo cinquantesimo anniversario con la celebrazione della santa messa e relativa processione presso la parrocchia di Tutti i Santi, a Five Dock.

La giornata fredda, ma serena, ha visto la partecipazione di molti devoti, soprattutto persone che, prima di emigrare, erano gli abitanti della cittadina di Poggioresale che, dopo il terremoto del 1968, è stata completamente evacuata e ricostruita più a valle nella zona attraversata dal fiume Belice, in provincia di Trapani, in Sicilia.

La festa di Sant'Antonio si

ripete, in Australia, da cinquant'anni e anche se la partecipazione, per ovvi motivi legati al passare degli anni, non è così massiccia come negli anni precedenti, tuttavia mantiene viva la devozione al Patrono. Ancora oggi essa è una ricorrenza molto sentita a Sydney, specialmente tra i Poggioresalesi.

La giornata è iniziata con la processione della statua di Sant'Antonio che abitualmente è sistemata nella **S. Antonio da Padova Nursing Home**, a Ryde.

La statua, un po' per il peso e un po' perché i devoti, divenuti anziani, non hanno più la forza dei tempi passati quando veniva portata a spalla, quest'anno è stata sistemata su un apposito



Il nuovo Presidente Filippo Pace con il suo predecessore Peter Maniscalco

che si erano raggruppati davanti all'altare alla fine della santa messa... irrorando abbondantemente anche la mia Nikon nuova.

Dopo le benedizioni, il neo eletto presidente ha voluto rivolgersi alla congregazione:

"Buon pomeriggio a tutti - ha esordito il giovane presidente - Per chi non mi riconosce sono Filippo Pace, nuovo presidente di questa bellissima Associazione. Prima di tutto, un grande ringraziamento va a Peter Maniscalco, il mio predecessore che, per 35 anni, ha fatto parte di questa congregazione e per 28 ne è stato presidente. Lo ringrazio principalmente per tutto il supporto che ha dato a me e per tutto quello che ha fatto per l'associazione. Peter è un esempio da seguire, per la sua attenzione e per la sua pazienza dimostrata e, per tale motivo, io gli sono veramente grato.

Un grazie a tutti voi che avete voluto essere qui oggi, dopo un

anno terribile a causa del Covid, in occasione del mio primo esordio come Presidente.

Ma siamo qui insieme, tutti uniti per Sant'Antonio, per la messa, per i bimbi e per il pane. Un ringraziamento per chi ha donato oggi, specialmente Maria Papa in memoria di suo marito Armando, grazie anche a Lorenza Panzarino, Angelo Stivala, Calogero Alorollo, i coniugi Masino che oggi hanno donato il pane. Grazie a Paul Signorelli per i fiori e grazie a Maria Franco che ha organizzato tutto.

Infine, un grande grazie a padre Pasquale Pizzafarro per la santa messa e la splendida omelia. Evviva Sant'Antonio, Evviva!"

E come promesso, ecco la traduzione del canto che ha accompagnato la processione:

**E diecimila volte
lodiamo Sant'Antonio.
E lodiamolo tutte le ore
poiché è il nostro protettore.**



Padre Pasquale Pizzafarro benedice il pane dei poveri



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au



Gruppo italo-australiano costruirà **autostrada M6**

Un gruppo aziendale misto italiano e australiano si è aggiudicato il contratto per la costruzione di un importante tratto autostradale di Sydney attraverso una **joint venture** tra CPB Contractors e UGL, entrambe controllate da Cimic, e l'italiana Ghella. Il contratto governativo della Transport for NSW prevede la consegna della prima fase dell'autostrada M6 di Sydney, nella zona sud della città.

Il progetto da \$2.6 miliardi di dollari collegherà il sud di Sydney alla più ampia rete autostradale della città, con l'obiettivo di ridurre la congestione e i tempi di percorrenza. Il primo traliccio della M6 servirà a rimuovere più di 2.000 camion al giorno dalle strade interne nei pressi dell'aeroporto e restituire alle comunità locali la rete stradale secondaria.

La **joint venture** costruirà un'autostrada sotterranea che

collegherà President Avenue, Kogarah e l'autostrada M8, con la costruzione di due tunnel paralleli, rampe di ingresso e uscita, piste ciclabili e pedonali e tronchi di tunnel che saranno utilizzati per la seconda fase della M6.

Juan Santamaria, amministratore delegato di Cimic Group, ha dichiarato: "Le società sta realizzando importanti progetti di trasporto in tutta l'Australia.

Avendo completato con successo diversi progetti WestConnex, le nostre aziende hanno competenze specifiche nella costruzione di autostrade nelle aree urbane.

Questa esperienza verrà applicata in modo sicuro e con successo al fine di consegnare l'M6 Stage 1 nei tempi stabiliti."

I lavori del progetto dovrebbero iniziare nel 2022 e l'autostrada sarà aperta al traffico entro la fine del 2025.

Mostra della pittrice **Grazia Napoletano**



Guy Zangari ha ospitato presso l'ufficio elettorale di Fairfield una mostra di opere dell'artista locale Grazia Napoletano.

Nata nella città di Bari, capoluogo della regione Puglia in Italia, Grazia ha sofferto di epilessia, poliomielite e un ictus che l'ha lasciata paralizzato dal lato sinistro sin dall'età di due anni.

Grazia ha iniziato a dipingere nel 2017 producendo opere astratte e semi- astratte di grande vitalità e brillantezza. Negli anni, Grazia ha esibito le sue opere nelle mostre semestrali della Fairfield Art Society presso il Club Marconi ed è stata finora insignita dei seguenti premi:

Terzo Premio Works-on-paper al Members Prize 2018 con un'opera dal titolo "The Jungle"; Highly Commended Works-on-paper - Premio Soci 2018 con un'opera dal titolo "Window Boxes"; Secondo Premio Works-on-paper al Fairfield Art Prize 2018 con un'opera dal titolo "Interior Landscape"; Menzione Works-on-paper nel Premio Soci 2019 con un lavoro intitolato "Colour Step."

La mostra per il 2021 è composta da diverse opere in acrilico su tela, con un uso esuberante del colore grazie alle tecniche raggiunte dall'artista negli ultimi anni.

Incerto il futuro del **Marrickville** Town Hall

di Marco Testa

A lanciare l'allarme è il Sindaco dell'Inner West Council, Darcy Byrne, che la definisce una "notizia molto inquietante."

Il progetto di riqualificazione del Municipio di Marrickville in un luogo multiculturale di musica e arte è stato fatto deragliare con il voto dell'opposizione composta da Liberali, Verdi e Indipendenti.

A seguito di una delibera del Consiglio Comunale non si procederà con il piano di riqualificazione dell'edificio che dal 1990 è classificato come patrimonio culturale e storico del NSW.

A causa delle crescenti divergenze all'interno del consiglio, il passo indietro da parte del Comune rischia di ignorare le aspettative della cittadinanza. "Questo piano ha ricevuto in precedenza un enorme sostegno da parte dei Consiglieri, nonché dalla comunità locale e dal settore musicale," ha detto il Sindaco.

Inaugurato l'11 febbraio 1922, il municipio di Marrickville è uno dei luoghi più conosciuti e suggestivi della zona e ospita regolarmente eventi e programmi comunitari.

I piani per una nuova sede per spettacoli nel cuore dell'Inner West sono stati votati per la prima volta l'anno scorso e si sta ora entrando nella fase finale attraverso manifestazioni di interesse di possibili gruppi per finalizzare i dettagli concettuali e funzionali per lo spazio. "Aziende qualificate hanno preparato piani dettagliati per il municipio che sarà utilizzato dalle organizzazioni della comunità e il seminterrato (la vecchia biblioteca, che attualmente è vuota) per essere convertito in un centro artistico e musicale dal vivo," ha affermato Darcy Byrne.

"Le ragioni addotte per ritirare il sostegno a questa fantastica idea erano, con rispetto, del tutto prive di senso. L'opposizione ha affermato, in varie occasioni, che non vi era richiesta di spazi per la musica, che il municipio sarebbe stato un luogo inappropriato e che sarebbe stato un male per l'economia di Marrickville," ha detto Darcy Byrne.



Sindaco dell'Inner West Council, Darcy Byrne

Non è un segreto che Marrickville sia un quartiere alla moda. In un sondaggio internazionale del 2020 sui sobborghi più trendy del pianeta, Marrickville si è classificato al decimo posto. "Il nostro team non rinuncerà a rendere Marrickville Road una delle grandi destinazioni culturali di Sydney," ha concluso il Sindaco.

Oltre alle organizzazioni di arti creative, il consiglio comunale aveva anche accettato proposte da gruppi di comunità etniche locali, per garantire che l'eventuale uso dell'edificio avesse riflettuto la composizione multiculturale di Marrickville. Si spera ancora che, in concomi-

tanza con la Biblioteca di Marrickville, aperta nel 2019, questa nuova sede per spettacoli consoliderà l'area, trasformandola in un centro creativo e culturale per l'intera metropoli.

La battuta d'arresto lascia molti dubbi sul futuro di Marrickville. L'anno scorso il primo cittadino si era detto entusiasta dell'iniziativa. "L'Inner West è il luogo di nascita dell'Australia multiculturale.

Rendendo il municipio di Marrickville un centro multiculturale possiamo assicurarci una casa per le comunità di migranti per molti decenni a venire", aveva affermato Byrne.



Municipio di Marrickville



JOHN P. NATOLI
& ASSOCIATES

John P Natoli & Associates è un'azienda impegnata e accreditata che offre una vasta gamma di servizi per garantire che tutte le esigenze finanziarie dei nostri clienti siano soddisfatte.

153, Victoria Road, Drummoyne, NSW 2047
Telefoni: 02 8752 8500 - 02 8752 8524 - email: jpn@jpnntax.com

Chi è Carmen Lavezzari?



Gianfranco Cresciani, Carmen Lavezzari e Claudio Marcello, presso la Biblioteca di Leichhardt nel 2014, per il lancio del libro *Memorie di una 'persona di interesse'*.

di **Franco Baldi**

Alla recente festa della Repubblica italiana tenutasi a Carnes Hill ho notato che, tra il pubblico, c'era una mia conoscenza da lunga data: Carmen Lavezzari. Non me n'ero accorto prima anche per la sua statura che, facilmente, la confonde tra la folla. Ma Carmen è un gigante nella storia poco conosciuta della comunità italiana in Australia.

Persona schiva che non ama mettersi in mostra e, soprattutto, non si autoelogia come, purtroppo, molti fanno in questo Paese.

Mi sono accorto della sua presenza solo verso la fine dei discorsi ufficiali. Le ho fatto una foto e un cenno di saluto. Questo è bastato per far scattare la scintilla del fuoco che, an-

cora, Carmen ha dentro, quello di dire liberamente le cose come ella le vede e le pensa.

Mi ha chiesto se poteva parlare. "Certamente - ho risposto - Anzi, sarei onorato se tu lo facessi. Oggi festeggiamo la Repubblica, ma celebriamo anche la prima volta che le donne furono ammesse al voto. Mi sembra doveroso che a parlarne ci sia proprio una donna, soprattutto perché fino a questo momento hanno parlato solo uomini".

Le ho passato il microfono e, senza la minima esitazione, si è rivolta agli ospiti della prima fila, in particolare al leader dell'opposizione statale, Chris Minns:

"Siamo qui per festeggiare l'Italia. Siamo italiani ma siamo anche australiani. Dobbia-

mo ringraziare l'Australia che ha fatto molto per noi emigranti ma anche l'Australia deve ringraziare noi emigranti che siamo venuti a portare civiltà in questo Paese".

Carmen ha voluto ripetere quest'ultima sentenza, mettendoci nel trambusto generale a qualcuno fosse sfuggito il concetto: "L'Australia è stata generosa con noi, ma noi abbiamo dato tutto di noi stessi all'Australia".

Dagli applausi scroscianti ho capito che il messaggio era stato chiaro per tutti e per ciascuno... spero solo che Chris Minns se ne ricorderà quando sarà diventato premier del NSW.

Ma chi è Carmen Lavezzari?

Nessuno dei miei collaboratori sapeva chi fosse, forse perché abita nella zona nord di Sy-

dney, lontanissimo da Carnes Hills, situata all'estremo West. Forse se fossero leggermente più di sinistra saprebbero che Carmen ha collaborato per tanti anni alla FILEF, associazione di cui ancora fa parte.

Carmen, dopo la scomparsa del marito Umberto, anch'egli attivista e progressista, ha voluto pubblicare la loro storia, curata dallo storiografo della comunità italiana in Australia, Gianfranco Cresciani, che ha scritto l'introduzione storica inquadrando le esperienze di Carmen e del marito Umberto. La traduzione in lingua inglese

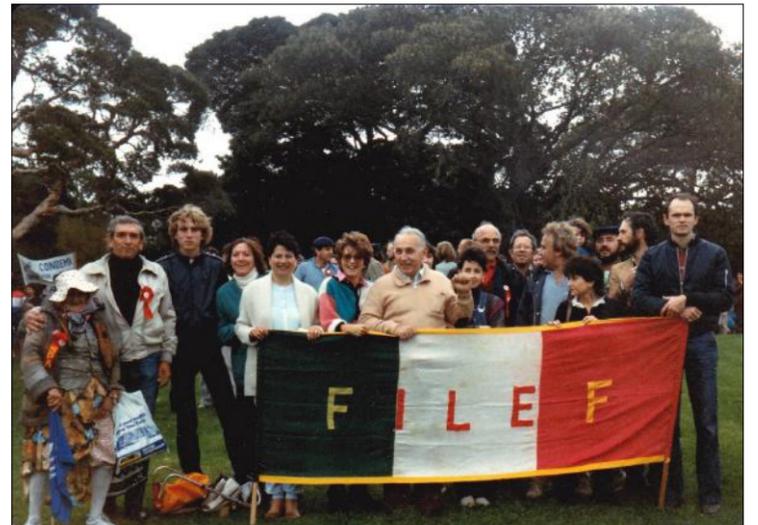
è stata curata da Claudio Marcello, presidente della FILEF di Sydney.

Il libro autobiografico *Memorie di una 'persona di interesse'* fu presentato nel 2014, suscitò un notevole interesse e anch'io partecipai all'evento in qualità di fotografo.

Il libro è scritto in maniera schietta e fruibile e descrive le esperienze di Carmen e del marito Umberto in un periodo della storia australiana in cui prevaleva un'ossessione per il "pericolo comunista", e quindi, per ogni atteggiamento progressista.



Carmen Lavezzari è la terza da sinistra. Riconoscibili nella foto Vittoria Pasquini, Claudio Marcello, Cesare Popoli, Francesco Raco, Paola Vertech, Frank Panuccio...



Carmen, quarta da sinistra, durante una delle tante manifestazioni della FILEF negli anni '80. Riconoscibile nella foto Pino Scuro. Grazie a Claudio Marcello per le foto storiche.

Memorie di una 'persona di interesse', un libro di Carmen Lavezzari

di **Claudio Marcello**

"*Memoirs of a person of interest*" un libro autobiografico di Carmen Lavezzari che descrive l'esperienza migratoria personale e familiare, prima in Svizzera e successivamente in Australia, dagli anni del dopoguerra ad oggi.

Un affresco sintetico ed essenziale del percorso di una

giovane donna che si confronta, insieme con il marito Umberto, con altre culture con cui viene a contatto, quelle autoctone e quelle di altre etnie migranti, con una particolare forza identitaria, sociale e politica, nei luoghi di lavoro, nelle relazioni interfamiliari, in un lungo spazio storico di oltre 60 anni.

Una storia scritta forse per la sorpresa di essersi trovata, ella stessa, descritta nei rapporti dell'ASIO, i servizi segreti australiani (come "*person of interest*" appunto), che fino agli anni '70 monitoravano i percorsi di giovani immigrati italiani e di altre nazionalità che manifestavano idee e opinioni differenti da quelle socialmente condivise.

Cosa accaduta non solo in Australia, ma anche in Svizzera, in Germania e in altri paesi, sotto la cappa della guerra fredda, nei lunghi decenni in cui il pericolo numero uno era l'atti-

vismo di sinistra, anche nella versione democratica dei paesi dell'occidente europeo.

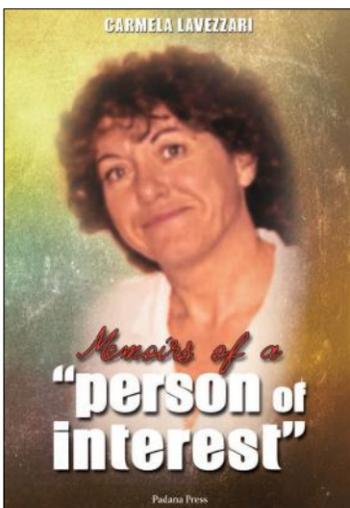
Carmen Lavezzari, come molti altri, allora avrà pensato di scrivere la sua storia di proprio pugno e lo ha fatto con una semplicità e una delicatezza uniche, così che possiamo scorrere, come in un rapido film, i panorami interiori che si abbinano alle scenografie della Genova del dopoguerra da cui ella parte, prima per le brume svizzere e poi per le strade sterrate delle città australiane in fase di potente, quanto contraddittorio sviluppo, sostenuto dai milioni di immigrati europei.

Un cammino fatto insieme con Umberto, il marito ex portuale, poi carpentiere, fabbro che si emancipa, dalle costrizioni di operaio, ad un lavoro autonomo che però, come ricorda Carmen, comporta addirittura più lavoro e maggiori problemi da gestire e da risolvere.

Un vissuto non unico, quello di Carmen e di Umberto, ma particolarmente significativo di una capacità di misurarsi, con grande forza interiore, con le disavventure che ogni storia di emigrazione implica e contempla.

Memorie di una 'persona di interesse' (158 pagine, Edizioni Padana Press), scritte in italiano e in inglese.

Prezzo \$20. Per ordinazioni mandare email direttamente all'autrice Carmen Lavezzari: clavezza@bigpond.net.au



Carmen Lavezzari mentre autografa il libro per Bruno Buttini che ha preparato e prodotto "*Memoirs of a person of interest*" nella sua Padana Press

Wollongong

Il Buon Fornaio



di **Stella Vescio**

Per coloro che hanno una disabilità fisica permanente o temporanea che comporta problemi di mobilità, la cucina può presentare sfide e opportunità per la risoluzione creativa dei problemi di tutti i giorni. Non tutte le disabilità o le persone, però, sono uguali, ma alcuni dei problemi più comuni sono gli stessi ed includono limitazioni nello stare in piedi o nel raggiungere o usare tipi di macchinari diversi o semplici oggetti.

Luca, che gestisce una delle pizzerie più note nella zona di Wollongong, "La Lupa", sa benissimo tutto ciò, così da qualche tempo a questa parte offre opportunità di lavoro e formazione per giovani con forme di handicap.

Il suo progetto è stato sostenuto da Infinity Disability Organisation

(I Do), organizzazione che egli stesso ha creato con l'aiuto di altri due suoi amici infermieri specializzati che risiedono in Queensland.

La finalità di tale organizzazione è di sviluppare e accrescere le conoscenze, le abilità, la passione di questi ragazzi in ambito culinario e non solo, con corsi di formazione che vanno dall'imparare a fare il pane o il gelato fino a corsi per imparare l'arte della fotografia. Si tratta di attività ricreative e formative che sviluppano la loro manualità e, contemporaneamente, la loro autonomia che fa crescere **la voglia di fare...**

Inoltre, socializzando, tali giovani hanno modo di stringere legami di amicizia, collaborazione, stima.

Intenso il programma, con un ciclo di lezioni che hanno durata di circa sei settimane ciascuno e durante il quale, per iniziare, i partecipanti impararono le nozioni di base per la preparazione del pane.

Al termine del corso i ragazzi avranno l'opportunità di vendere nei mercati locali il frutto del loro duro e onesto lavoro.

Un caloroso **in bocca al lupo** a questa nuova organizzazione e a tutti i ragazzi che vi aderiranno per la loro crescita personale e sociale.

Doppia Festa a Berkley

Giorno della Riconciliazione e della Repubblica

Una doppia celebrazione quella che il Berkeley Community Centre ha organizzato per il giorno della riconciliazione dedicato agli Aborigeni del luogo, e per il 75° anniversario della Repubblica Italiana.

L'evento ha visto la partecipazione di un folto numero di partecipanti di ambedue le etnie; durante la giornata, i tanti volontari hanno sfornato piatti tipici della tradizione culinaria italiana e piatti tipici australiani, il tutto coronato con una torta che raffigurava le due bandiere festeggiate.

Vogliamo credere che l'unione rimane sempre un elemento catalizzatore della forza e della convivenza sociale in piena democrazia e libertà di pensiero, di espressione, di azione. (SV)



Don e Maria Nozze d'Oro



Oggi vi voglio parlare di una mia cara amica, Maria, che festeggia nientepopodimeno che il suo cinquantesimo anniversario di matrimonio. "Evviva gli sposi"

Questa è una storia d'amore

sbocciata tanto tempo fa, per l'esattezza mezzo secolo fa, quando i due protagonisti erano, come suol dirsi, solo dei ragazzini. Sì, perché all'epoca, Maria era appena sbarcata in Australia, aveva solo diciassette anni e la simpatia che all'inizio Maria provava per Don s'è trasformata presto in amore reciproco.

Si fidanzarono il 6 di gennaio lo stesso giorno che Maria festeggiava il suo ventunesimo compleanno.

Due anni dopo, quando si sentirono pronti per il grande passo della vita, convolarono a nozze; era il 5 giugno 1971. Maria e Don hanno avuto due figli: Josie e Antony e due bellissimi nipoti, James e Tom.

Da tutti i loro familiari e dalle persone che vogliono bene alla coppia arrivano gli auguri per aver raggiunto questo particolare e straordinario traguardo di vita coniugale in serenità e gioia.

Stella Vescio

Lismore



It seems there is something for everyone interested in Italian films at the 2021 Italian Film Festival to be conducted at bccEvent Cinema in Lismore on Saturday, August 7 and Sunday, August 8. The program of eight diverse movies provide various genres to entertain residents and visitors to the city. Join the fun!

Following the success of the first event in 2019 it was decided that a sweep of historic and contemporary films will attract another multilingual audience. The program includes

Saturday, August 7

Noon - **Ferrante FEVER.**

A documentary film exploring the explosive international

literary success of anonymous Italian writer Elena Ferrante, author of My Brilliant Friend among other best sellers. Her tale of female friendship in Italy's post-war period struck a chord with many. This is already popular with the strong book club circuit in the region.

2 p.m. **Promised.**

This 70s-set romantic drama reveals that love, like life, can never be perfectly arranged. The intergenerational domestic adventure starts in 1953 when two men make an arrangement for their children to marry each other as adults. In 1974 the children are expected to follow through! The movie stars Australians Paul Mercurio and Tina Arena.

6.30 p.m. **Pavarotti.**

Luciano Pavarotti's charm, charisma and ability is explored in Ron Howard's inspiring documentary. Featuring never-before-seen footage, concert performances and intimate interviews examines the life and career of famed Italian opera tenor.

Guests are invited to come dressed in the costumes of their favourite opera character (for a prize!) listen to local opera singers and enjoy antipasto and Prosecco prior to the screening.

Sunday, August 8

Noon - **10 Days without Mamma.**

Italian comedy royalty reunites in Alessandra Genovesi's

hilarious comedy about a father left in charge of his three children while Mum goes away on holiday! What could possibly go wrong?

2 p.m. - **Classic movie 8 ½.**

Troubled Italian filmmaker Guido Anselmi (Marcello Mastroianni) struggles as he attempts to get a new movie off the ground. Overwhelmed by his work and personal life, the director retreats into his thoughts, which often

focus on his loves, both past and present, and frequently wander into fantastical territory.

4 p.m. - **Pinocchio.**

Matteo Garrone's award-winning live-action version of Pinocchio is an enthralling gothic fantasy starring Roberto Benigni as the woodcutter Geppetto. Geppetto's puppet creation, Pinocchio, magically comes to life with dreams of becoming a real boy.



Luciano Pavarotti

a scuola



La nostra lingua italiana non è in uno 'stato' sano



by **Vannino di Corma**

Il NESA (NSW Education Standards Authority) ha recentemente annunciato che sono il corso Stage 6 Croatian Continuers è a rischio di sospensione a causa del basso numero di studenti per l'esame HSC nel 2020. A causa delle interruzioni delle iscrizioni, il 2020 è stato eliminato ai fini del calcolo dei dati di completamento della lingua per la sospensione certamente. Se la candidatura dovesse scendere al di sotto di 15 studenti nel 2021, 2022 e 2023, il NESA sospenderà il corso Stage 6 Croatian Continuers dopo l'esame HSC del 2025. Insomma, non proprio un buon segno per le lingue europee.

Sebbene il croato come lingua ha un mercato di nicchia non c'è dubbio che i campanelli d'allarme dovrebbero suonare anche per gli italiani. Molto presto, l'italiano come lingua per l'HSC potrebbe diventare qualcosa del passato. Nel 2020, il numero di studenti che hanno sostenuto l'esame Beginner è stato di soli 310 unità, mentre 211 hanno seguito il corso Continuers e 44 hanno scelto Italian Extension. Inoltre, il Memorandum of Un-

derstanding tra il Consolato Italiano e le scuole del NSW, in scadenza nel 2021 non è stato ancora rinnovato, anche se le obbligazioni rimarranno attive per i futuri prossimi 5 anni.

Un articolo pubblicato di recente sul Sydney Morning Herald ha osservato che "solo uno su 20 studenti di lingua inglese sta studiando un'altra lingua per il certificato di scuola superiore". Quando si tratta di insegnare una seconda lingua, il sistema educativo del NSW è in ritardo rispetto al resto dell'Australia e del mondo.

Gli insegnanti hanno espresso le loro preoccupazioni sul fatto che le modifiche proposte al curriculum nazionale eliminerebbero il contesto culturale dalle lezioni di lingua per consentire agli studenti di concentrarsi maggiormente sulla scioltezza, sconvolgendo alcuni insegnanti che sostengono che la cultura di un paese è essenziale per studiare la sua lingua. Ken Cruikshank, direttore del Sydney Institute for Community Language Education, ha affermato che tali cambiamenti sarebbero discutibili per gli studenti del NSW, dal mo-

mento che il loro studio obbligatorio di una lingua all'estero per 100 ore è stato comunque troppo breve per imparare molto.

Il professor Cruikshank ha anche aggiunto che l'Australia ha dedicato molto meno tempo alle lingue rispetto ad altri paesi del mondo sviluppato, e il NSW era molto indietro rispetto ad altri grandi stati, come il Queensland, il Victoria e l'Australia occidentale, in particolare nella scuola primaria. "L'Australia è l'ultimo paese dell'OCSE in termini di studio delle lingue e il NSW è l'ultimo in Australia", ha affermato. "Siamo uno dei paesi più multilingue al mondo. I bambini vengono a scuola bilingue e finiscono per diventare monolingue in inglese".

Mentre uno studente su sette che inizia la scuola con una lingua oltre all'inglese continua fino all'anno 12, solo uno su 20 di lingua inglese studia una seconda lingua per il certificato di scuola superiore, ha affermato il professor Cruikshank. Inoltre, sembra esserci una tendenza da parte degli insegnanti della scuola primaria a scoraggiare gli studenti che iniziano il loro percorso formativo con un'altra lingua temendo che ciò possa influire sulla loro padronanza dell'inglese. Nel Victoria, gli studenti trascorrono 2 ore e mezza alla settimana studiando una seconda lingua dall'asilo fino al decimo anno, mentre nel Queensland gli studenti pubblici devono imparare una seconda lingua dai 5 agli 8 anni e le scuole sono incoraggiate a insegnarne una dall'asilo al 12° anno.

Anche l'Australia occidentale sta aumentando la sua attenzione poiché le seconde lingue sono ora obbligatorie dal terzo al sesto anno, ma verranno insegnate fino all'ottavo anno dal 2023, mentre nell'Australia meridionale gli studenti le apprendono dalla reception un altro termine per l'asilo all'ottavo anno.

Riconosciuta ufficialmente la lingua italiana dei segni



L'Italia, per molto tempo ultima tra i Paesi europei a non aver riconosciuto la lingua dei segni ha adesso provveduto a darne ufficialità.

Si tratta di un momento storico che si attendeva da anni.

L'Ente Nazionale Sordi ha apprezzato il riconoscimento ufficiale della Lis, la Lingua Italiana dei Segni, avvenuto con l'approvazione di un articolo contenuto nel Decreto Sostegni, "Dopo una lotta pluridecennale, speranze deluse, battaglie in tutte le sedi, campagne di sensibilizzazione, sit-in, petizioni, convegni, progetti e imponenti manifestazioni di piazza e dopo questo periodo così complicato, che non ha fatto altro che mettere a nudo e amplificare le discriminazioni che vivono ogni giorno le persone sorde, siamo arrivati finalmente a questo risultato importantissimo, un segno di civiltà e una conquista non solo per le persone sorde, ma per tutta Italia."

L'articolo è nato da un emendamento della Lega, a prima firma di Matteo Salvini, approvato prima dalla Commissione Bilancio del Senato che prevedeva appunto il riconoscimento, la promozione e la tutela della Lingua dei Segni Italiana (Lis).

L'articolo 34-ter del decreto, infatti, «riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (Lis) e la lingua dei segni italiana tattile (List)». Inoltre, ricono-

sce le figure dell'interprete Lis e dell'interprete List quali professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione.

Un successivo decreto definirà i percorsi formativi per l'accesso alle professioni di interprete e le norme transitorie per chi già esercita tali professioni.

Nel testo si legge anche che «per favorire l'accessibilità dei propri servizi, le pubbliche amministrazioni promuovono la diffusione dei servizi di interpretariato in Lis e in List, la sottotitolazione e ogni altra modalità idonea a favorire la comprensione della lingua verbale nonché iniziative di formazione del personale». Infine, per favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva, si legge che «la Presidenza del Consiglio dei ministri promuove campagne di comunicazione».

In Italia la Lis mancava ancora di un riconoscimento ufficiale, malgrado il Governo italiano avesse, nel 2009, ratificato la «Convenzione dell'Onu sui diritti delle persone con disabilità», che al suo interno contiene norme specifiche su questo aspetto, riconoscendo anche la comunità delle persone sorde e la sua identità linguistica.

Senza questo riconoscimento l'Italia era inadempiente nel rispetto pieno della Convenzione. Una anomalia che ora è stata colmata.



Ambasciatori di lingua

LEZIONE D'ITALIANO N.39

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc. La scuola d'Italiano è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I

nostri corsi permettono a chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica mensile desidera fornire ai nostri lettori delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare

un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo **(02) 8786 0888** oppure inviate una email a: **learning@cnansw.org.au**



L'AMBIENTE

2a Entriamo nel tema. Indica con una crocetta quali delle seguenti cose fai per proteggere l'ambiente.

- Ricarico le pile
- Uso le lampadine a basso consumo
- Spengo gli stand-by
- Uso borse di stoffa per la spesa
- Spengo sempre le luci
- A casa tengo la temperatura a 20°
- Uso la posta elettronica
- Bevo l'acqua del rubinetto
- Elimino gli spifferi di casa



2b Lavora con un piccolo gruppo di compagni e svolgete le attività.

- Fate una statistica per il gruppo in relazione alle misure di protezione dell'ambiente elencate nell'attività 2a.
- Indicate quali altre cose fate per proteggere l'ambiente. Usate il dizionario o chiedete all'insegnante se ci sono parole che non sapete.

2c Prima di leggere dei brevi testi su come proteggere l'ambiente, ti diamo alcuni termini che compariranno nei testi. Lavora con un compagno; insieme cercate di capire cosa significano, con l'aiuto del dizionario se necessario.

assestarsi

batterie ricaricabili

bene prezioso

borsa di plastica

consumare corrente

costi ambientali

differenza di costi

firma elettronica

inquinare

lampadine

dispositivi

pile "usa e getta"

rifiuti domestici

risparmio energetico

riutilizzare

scaldare

sprecare

2d Lavora con un compagno/a. Leggete alcuni consigli per la protezione dell'ambiente e svolgete le attività.

- i. Leggete velocemente i brevi brani e date un titolo a ciascuno, scegliendolo tra i seguenti.

Bevi l'acqua del sindaco

Passa alle eco lampadine

Spesa nel cotone

Ricarica le pile, salvi l'ambiente

Spegni sempre le luci

Tieni la casa a 20°

Spegni gli stand-by

Usa la posta elettronica



Geronimo Stilton "A Thousand Wonders

A Journey to Discover Italy"



The famous mouse journalist is the protagonist of a special volume titled

'Geronimo Stilton, Mille Meraviglie', dedicated to the beauties of our country, distributed to Embassies, Consulates and Italian Cultural Institutes and which you can browse through the Italiana portal.

Italiana is a project developed by the Foreign Ministry to promote Italian language, culture and creativity worldwide, with the Ministry engaged in the two-fold role of promoter and producer, as well as direct supporter, of cultural activities and initiatives via its online platform, the audio-visual channel Vimeo, a Newsletter and its social media. Italiana is a brand-new tool for showcasing a creative, dynamic and varied Italy.

There is a new mouse-tastic treasure hunt dedicated to the beauties of Italy. The protagonist is Geronimo Stilton – the mouse journalist most loved by children all over the world, born from an idea of Elisabetta Dami – who explores our country in a new 224-page book entitled 'Mille Meraviglie Viaggio alla scoperta dell'Italia' (A Thousand Wonders. A Journey to Discover Italy). A special project of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, in collaboration with the Italian National Commission for UNESCO, produced by Edizioni Piemme-Mondadori Libri, with the aim of introducing girls and boys from all over the world to the artistic and cultural wonders of Italy.

Together with his entire family, in 'Mille Meraviglie' Geronimo Stilton travels across Italy to discover cities, villages, stories and landscapes. From Rome to Venice, from the Apennines to the Alps, the friendly reporter visits the most famous monuments and places (including many of Italy's

UNESCO World Heritage Sites), without forgetting the hidden gems: lesser-known treasures, gastronomic specialities, places of scientific research, craftsmanship and industrial products. An adventure imagined as a real treasure hunt, full of games, curiosities and surprises.

Published in four languages (Italian, French, Spanish, and English), in collaboration with Atlantyca Entertainment for the international editions, and with 16,000 copies printed, the special edition of "Mille Meraviglie" is an exclusive publication for the cultural network of the Ministry of Foreign Affairs: the Embassies, Consulates, Italian Cultural Institutes and Schools abroad.

The digital version can be viewed on the Italiana webpage together with a fantastic digital passport to download and fill in to follow in the footsteps of our hero's adventure to discover the thousand Italian wonders.

Who is Geronimo Stilton? Born in New Mouse City, the capital of Mouse Island, Geronimo Stilton holds a degree in Rattus Emeritus of Mousomorphic Literature and of Neo-Ratonic Comparative Philosophy. He runs the Rodent's Gazette, the most famous newspaper on Mouse Island, founded by his grandfather Torquato Travolgiratti.

In his spare time, Geronimo collects old cheese crusts from the 18th century, but above all he loves to write exceptionally successful books: published in 51 languages, they have sold 37 million copies in Italy alone, 175 million worldwide!

The Geronimo Stilton stories are published in Italy by Edizioni Piemme-Mondadori Libri and are also available in eBook and audiobook format! To discover all the adventures of Geronimo Stilton and his friends, visit www.geronimostilton.com.

Marco Polo
The Italian School of Sydney

DANTE 700
1321-2021



**Dantedì,
What Dante
means to me!**

DANTE 700 COMPETITION
SHORT STORY | POETRY | DESIGN

CLOSES 14 SEPTEMBER 2021

Così i parlamentari sono diventati milionari



Quando nacque la Repubblica i Costituenti guadagnavano 1.300 euro odierni. Adesso deputati e senatori incassano tredici volte più di un operaio. Il tutto grazie a una serie di leggi che nel tempo hanno gonfiato le retribuzioni. E a provvedimenti ad hoc, furbizie, trucchi e tanta sfacciataggine.

di **Paolo Fantuazzi**

«Onorevoli colleghi, l'opinione pubblica non ha in questo momento molta simpatia e fiducia per i deputati. Vi è un'atmosfera di sospetto e discredito, la convinzione diffusa che molte volte l'esercizio del mandato parlamentare possa servire a mascherare il soddisfacimento di interessi personali e diventi un affare, una professione, un mestiere». La solita tirata contro la casta di qualche parlamentare del Movimento cinque stelle? Macché. Frasi di Piero Calamandrei, giurista, antifascista, partigiano e deputato eletto col Partito d'azione all'Assemblea costituente.

Parole pronunciate nel lontano 1947, mentre a Montecitorio era in discussione l'articolo 69 della Costituzione, relativo allo stipendio dei parlamentari. Il paradosso è che all'epoca i costituenti guadagnavano quanto un precario di oggi: 25 mila lire al mese, circa 800 euro. Più un gettone di presenza da 1.000 lire al giorno (30 euro), ma solo quando le commissioni si riunivano in giorni differenti rispetto all'Aula.

Insomma, per quanto diligenti, i 556 rappresentanti che scrissero la Costituzione non riusci-

vano a portare a casa più di 1.300 euro al mese. E in effetti nel dopoguerra lo stipendio dei parlamentari non era altissimo in termini assoluti ma comunque più che dignitoso per una nazione ancora sconvolta dall'economia di guerra, fame, mercato nero e inflazione vertiginosa.

Un Paese senza dubbio più povero ma di certo meno "squilibrato" a favore del Palazzo, visto che un operaio di terzo livello arrivava a raggranellare 13 mila lire al mese, un terzo di un deputato. Oggi dopo oltre 70 anni, chi siede in Parlamento guadagna 10 volte più di un impiegato e 13 più di una tuta blu.

All'alba della nuova Italia, retribuire i parlamentari era considerato un decisivo fattore di indipendenza e democrazia, tale da consentire anche alle classi non abbienti di partecipare alla vita politica.

Senza però esagerare, vista la drammatica situazione del Paese. Per questo nel giugno 1946 fu fissata provvisoriamente la somma di 25 mila lire. Ma l'inflazione era tale che a febbraio 1947 fu necessario portarla a 30 mila lire (740 euro) e a settembre a 50 mila lire (850 euro), elevando il gettone di presenza a 3 mila lire

al giorno (51 euro), dimezzato per i residenti a Roma.

La prima legge sul tema, varata nell'estate 1948 dal governo De Gasperi, è figlia di questa mentalità che allora ispirava la giovane e fragile democrazia italiana: "Ai membri del Parlamento è corrisposta una indennità mensile di L. 65.000, nonché un rimborso spese per i giorni delle sedute parlamentari alle quali essi partecipano". Tradotto ai giorni nostri: 1.230 euro fissi più un gettone da 100 euro scarsi al giorno (5mila lire) legato alla presenza effettiva. Togliendo fine settimana più i lunedì e i venerdì, in cui le convocazioni sono rare, non più 2.500 euro al mese dunque.

Tutto esentasse, visto che lo stipendio era considerato un rimborso spese e non un reddito. Ma comunque una chimera se si considera che oggi i rimborsi sono prevalentemente forfettari, che le decurtazioni per gli assenteisti valgono solo per i giorni in cui si vota e che per risultare presenti è sufficiente partecipare a una votazione su tre.

Che l'aria sarebbe ben presto cambiata lo dimostra una legge emanata dal governo Segni nel 1955: "Disposizioni per le concessioni di viaggio sulle ferrovie del-

lo Stato". Pensata per garantire l'esercizio del mandato popolare, finì per trasformarsi in un privilegio ingiustificato per una pleora sterminata di soggetti. Non solo i politici in carica e il Capo dello Stato ma anche gli ex: presidenti del Consiglio, ministri e sottosegretari (bastava un anno), parlamentari, alti papaveri dei dicasteri, cardinali, familiari del ministro e del sottosegretario ai Trasporti e perfino quelli dei dipendenti delle Camere.

Un privilegio al quale, col passare del tempo, si sarebbero aggiunti una innumerevole serie di altri benefici - molti ancora esistenti - dai biglietti aerei alla telefonia fissa e poi mobile, dalle tessere autostradali agli sconti sui trasporti marittimi. E così nel 1963, in appena 15 anni, grazie ai bassi salari che furono alla base del miracolo economico, col suo mezzo milione al mese un parlamentare era già arrivato già a guadagnare il quintuplo di un impiegato, il cui salario si aggirava sulle 100 mila lire, e otto volte più di un operaio, poco sopra le 60 mila lire.

Ma è con la legge varata nel 1965 dal centrosinistra, premier Aldo Moro, vicepresidente il socialista Pietro Nenni, che si deve l'esplosione dei redditi dei nostri rappresentanti: lo stipendio veniva infatti agganciato a quello dei presidenti di sezione della Cassazione e fra l'altro soggetto a imposta solo per il 40%. Inoltre a titolo di rimborso per le spese di soggiorno a Roma si istituiva la diaria esentasse.

Ciliagina sulla torta: siccome la legge non lo specificava, le 120 mila lire per vivere nella capitale, 1.250 euro di oggi, furono accordate anche quelli che vi risiedevano già. Un capolavoro. Tuttora in vigore, sia pure con qualche modifica.

Certo, anche i comuni mortali hanno avuto le loro soddisfazioni. Negli anni '70, ad esempio, per effetto delle lotte sindacali, i lavoratori dipendenti e in particolar modo gli operai hanno conosciuto un aumento delle retribuzioni che ha fatto diminuire il distacco dagli onorevoli. Al punto che nel 1977 un metalmeccanico poteva guadagnare un quarto di un parlamentare: rispetto al 1963, un dimezzamento dello "spread".

Poi il governo Craxi taglia la scala mobile e la forbice torna ad allargarsi inesorabilmente. E sia tute blu che impiegati cominciano a perdere progressivamente potere d'acquisto: i loro salari reali scendono lentamente, mentre deputati e senatori iniziano a stappare bottiglie di champagne. Per festeggiare una busta paga che in un trentennio raddoppia il suo valore: dai 7 mila euro degli anni '80, oggi siamo arrivati a 14 mila. Gli impiegati, invece, si aggirano sui 1.500 euro al mese, mentre i metalmeccanici sono inchiodati da allora fra 1.100 e 1.200 euro.

Nel mezzo, ci sono i generosi regali che i parlamentari si fanno nel corso del tempo. Nel 1986, ad esempio, l'indennità viene equi-

parata completamente a quella dei presidenti di sezione della Corte suprema, che regala in un colpo solo 400 mila lire nette in più al mese più dieci mensilità arretrate: cinque mesi di lavoro di un operaio.

Ma le disparità sono anche nella dichiarazione dei redditi. Già, perché un terzo dell'indennità per deputati e senatori, dopo lunghe lotte assimilate al lavoro dipendente, resta esente dalle imposte e solo dal 1995 la tassazione è al 100% come tutti i comuni mortali. Senza contare che grazie a una generosa interpretazione del Testo unico delle imposte sui redditi, grazie al governo Craxi, il prelievo fiscale si aggira attorno al 19 per cento.

Intanto, anno dopo anno, i rimborsi aumentano a dismisura, dai viaggi di studio alle spese telefoniche, dai costi di trasporto a quelli di spostamento. Fino alle spese postali, in seguito sopresse: nel 1988 a ogni deputato veniva riconosciuto ogni mese il corrispettivo di 500 francobolli (erano 300 fino a un paio di anni prima), circa 350 euro odierni. Che poi si spedissero davvero tutte quelle missive, poco importa.

Non fossero bastati i benefit, a fine anni '80 per le deputate finì in busta paga perfino l'indennizzo per il coiffeur. Già, perché non essendoci a Montecitorio il parrucchiere, al contrario dei colleghi maschi, che possono contare sul barbiere, alle parlamentari viene assegnato un rimborso forfettario sostitutivo. Come dire: scusate il disservizio, la messa in piega la offriamo noi.



Bettino Craxi

L'ultimo colpo grosso - prima della sterilizzazione degli stipendi avviata nel 2006 e dei vari piccoli tagli apportati negli ultimi anni - risale al 1997: quasi 7 milioni al mese in più sotto forma di "spese di segreteria e rappresentanza" al posto dei precedenti contributi per i portaborse, che venivano erogati al gruppo parlamentare di appartenenza. In questo modo, non solo i soldi sono finiti direttamente sulla busta paga dell'onorevole, ma non è stato nemmeno più necessario rendicontarli e dal 2012 basta documentare il 50%.

Risultato: come ha raccontato l'Espresso, in maniera assolutamente lecita molti parlamentari si sono tenuti i soldi e vari collaboratori hanno continuato a lavorare a nero. Che avesse ragione Calamandrei?



0431 400 966

www.grazeallagrande.com
email: grazeallagrande@gmail.com

Servizio catering

Italian Grazing Tables & Antipasto Platters



Now you can start the engine, Morris, and go **full speed** towards Heaven!

A little more than a year has passed since Morris Miotto passed away and once again relatives and friends wanted to remember him with a get together. A different kind of reunion, in the backyard of the Miotto family home where his friends from the motorcycle club came en masse. Last month, we celebrated the same anniversary with the Alpini and their Italian friends, but on this occasion the atmosphere was definitely more Aussie!

Morris would have liked it that way, because he wasn't the type to miss out on a good drink and a good meal with his friends. For the occasion, Luciana and Rodolfo invited Morris' friends from motorcycle club. Brother Joe, as always, took charge of the barbecue also helped by dad Rodolfo and, together, they roasted for everyone.

Paul told those present, also on behalf of the parents, some passages in the life of his older brother by releasing an interview: "After the death of my beloved brother, to say that it was a difficult time is an understatement. Morris was a truly valuable member of our family, the eldest of 3 boys dad and mum brought into the world: Morris, Paul, Joe. To use a military term, Morris was our general, always on the front lines and doing things we never would have had the courage to do and we admired him for that.

From time to time, he certainly went out of bounds ... and more than once he got into trouble causing our parents to lose patience but ... Morris had his own way, a very strong character and will. He was also the boy with many talents, many of whom were hidden from the general public and, when someone needed help, he was always the first to lend a hand and, if at home there was a job to do for dad and mum, he, from the first years of his life, was always ready to help.

If today we are gathered under this shed it is also thanks to him that he helped dad to build it. His strength, his courage, his determination were incredible.

The day before Morris passed away, he said to me, "Paul, if you have a chance to tell stories about my life, do it" and it seems like this is the time for me. I want to tell you about my childhood with Morris. When dad

and mum came to Australia we moved a lot. We had left from northern Italy and lived in several houses before finding one not far from here. At that time, the Miotto's were a young family and there was also the grandmother.

I don't know how to describe that house, but the vivid memory is that it was a zoo, always full of surprises. My dad always liked pets, and every time we came home early, we found that dad had brought a new pet. There was everything: turtles, birds, dogs and cats ... even a pony. And I add that these surprises were very regular and, at one point, we had pets all over the place and maybe that's why Morris got into the habit of always making surprises: all our father!

I remember Morris in school in Year 12: he never stopped surprising us; on one particular occasion Joe and I were in the living room while Morris hung out on the porch and, at one point he called, "Come out, come on! We feared he was making one of his own and in fact he had set up fireworks on the veranda, ready to explode. I don't know where he got them, but he didn't just have one, he had five and the big ones. After a while he took out his lighter and lit them ... I will never forget that scene: Dad walked out the door and we just shouted one word: run! On that occasion Morris got into a bit of trouble with our dad ...

On another occasion Morris was fumbling in the garage with a V8 he had bought. Not the car, just the V8 engine he had placed on the floor. He screamed: "Come and give me a hand!" He gave me a plastic container full of gasoline with a tube that went to the carburetor and, fumbling with a screwdriver and a battery in the back of the starter motor, started the V8 engine. Imagine the noise: a V8 without a muffler! It looked like the garage was exploding! Dad came running out of the house ... and this second time Morris ran into a lot of trouble as well.

Morris was known to like cars and motorcycles. He knew how to fix, build, and modify them: it was his natural talent. I don't know who he got it from, but he had it. He himself did spray painting, was an auto electrician and once disassembled the gearbox from a car. Morris could do

anything. Once he fixed a boat by redoing the entire fiberglass lining. The lights we have above us today, he installed them. One thing I always admired about him was his natural ability to draw; it was easy for him and he was very good at drawing flowers, but whether he drew anything, he had a beautiful natural hand.

He was also very good at finding shortcuts for jobs he had to do. For example, under the house, we have a cellar with a staircase that goes down, very steep and there was a time when dad worked very hard with concrete and had a lot of bricks lying around to put in the cellar; it would take a long time to descend them by hand because the staircase was very steep. Then my brother, with his intellect, devised a system to get those bricks down quickly: he loaded everything on a billy cart, a little cart that children use to play, made a kind of plywood ramp on the stairs and rolled down to the cellar. The packaging of all bricks. While they were sliding, by the law of physics, we know that the speed increased so

we had to be very quick to brake, otherwise we would have hit the wall on the opposite side.

But, apart from the many stories that a brother can tell, what I can say is that he is missed a lot: by me and the entire family. Morris was the rebel, Morris was the boldest, Morris has been missed a lot in these 12 months.

Now, in his memory, let's all raise our glasses and have a nice toast to Morris!

And I want to thank all of you present, otherwise I'm the one who gets in trouble with dad and mum! They told me to thank everyone, they don't want this to be a sad occasion, but they want everyone to remember Morris as he would have liked: with joy and a good drink. I particularly thank the Alpini who organized this magnificent food for this barbecue. Hope you all have a great and long time! There is a lot of food to eat, there are a lot of drinks to drink, all in memory of our brother Morris!"

So Paul ends his speech. Of course, among the guests, Catherine, Morris's inseparable friend,

who, mistakenly in a previous article I called Hellen, could not be absent ... and I apologise for it.

"When I first met Morris for the first time I didn't like him that much - said Catherine - It was buzzing around and I say who is that fellow? I realised he liked me straight away. He got up and got me to drink. He was very excited and running around and he seemed very nervous. But after half an hour of sitting with him I started loving him. We got along like a house on fire, then we got dinner and I realised I loved him.

"With Morris we were very close - said Tiger, considered by all to be his best friend. - I met Morris riding motorcycles and we immediately became very close friends. He spoke a lot about his family, especially his mum and always told me how much he loved her. Later on when we became Noms (nominated) in the club they joined us together as partners who had to stay together stick together and since then we have always been together we had coffee together we talked a lot together Morris has always been a good confidant and I was able to tell him things that I couldn't tell other people. I felt very safe with him and I truly loved him. We were so close and I am convinced that we became closer than brothers. I miss him every day that passes by. I miss him very much no matter how low you were, he was always able to lift you up he held your hand and used to say: Don't worry Tomorrow is another day.

I met Morris through the BLF motorcycle club - Will said - we got along well and soon became friends. He would often come with Cathy to the Dragway where I was the bartender and he would put a \$50 note on the counter and I would give him change so they could drink as they came to my bar. Morris was in the middle of rebuilding one of my motorcycles. He was very good at rebuilding motorcycles and was very intelligent and knowledgeable. A very friendly person even when he was in the group he also liked to be a bit of a clown, bit of a comedian and it was very easy to get along with him" - concluded Will.

Now you can start the engine, Morris, and go full speed towards Heaven!



Tiger (center) with member of BLF Club



Paul, Luciana, Rodolfo, Catherine

Il calcio è la distrazione del popolo? ... voglio essere distratto d'azzurro!



Un'analisi del dipartimento di psicologia dell'università inglese dello Staffordshire ha confermato che le squadre che cantano più unite il proprio inno raccolgono risultati migliori.

L'Italia, con la nostra bella Aida, si raffigura come esempio virtuoso, le immagini dei nostri ragazzi, quasi posseduti durante l'inno di Mameli, sono diventate ormai celebri in tutto il mondo.

Ebbene sì, una Nazionale Operaia che piace, una Nazionale che, finalmente, gioca al pallone, una Nazionale che crea tante emozioni e tanta gioia.

Italia-Turchia: "Mamma li Turchi non fanno paura..."



"Le nostre partite saranno un momento di unione e gioia per milioni di italiani: per un attimo dimenticheremo l'anno appena trascorso".

L'aveva detto Mancini prima dell'esordio, presentando Turchia-Italia, è l'Europeo della rinascita. La lunga attesa finalmente è giunta al termine, "pronti partenza e via", e dopo la festa iniziale, con uno stadio Olimpico colorato e la voce di Bocelli che irrompe nel pre-partita, le squadre iniziano la battaglia.

Nessuna sorpresa nelle formazioni ufficiali: Mancini si affida al collaudato 4-3-3 con Berardi e Insigne al fianco di Immobile in attacco.

Davanti al portiere Donnarumma, difesa formata da Florenzi e Spinazzola sulle corsie esterne con Bonucci e Chiellini al centro. In mezzo al campo Jorginho con Barella e Locatelli.

Il primo quarto d'ora di Turchia-Italia è agitato da una forte emozione e la presenza degli oltre 2200 Turchi molto rumorosi dà quasi la sensazione di giocare fuori casa e difficilmente le due formazioni sono riuscite a fare male nell'area avversaria.

Così da cercare spazi che non riescono a trovare prima del 18' quando Insigne manda fuori un pallone da una posizione favorevole. Al 21' l'Italia chiede il primo calcio di rigore, con un tiro da fuori area di Immobile deviato con la mano da un giocatore turco. Il VAR però decide di non intervenire, visto che il braccio era attaccato al corpo.

Un minuto dopo gli Azzurri vanno vicino alla rete del vantaggio con un gran colpo di testa di Chiellini, deviato da Cakir in calcio d'angolo.

A pochi secondi dall'intervallo c'è spazio per un'altra protesta,

ancora una volta per un fallo di mano: Spinazzola crossa in area ma, a bloccare il pallone, è Celik con il braccio decisamente largo.

Finisce così il primo tempo e inizia la ripresa con un cambio per parte: Florenzi lascia il posto a Di Lorenzo, mentre tra le fila turche entra Under. Al 53' si sblocca la partita.

Berardi in area cerca Immobile con un passaggio teso, ma Demiral colpisce di petto e il pallone finisce nella sua rete. Al 66' arriva il raddoppio di Immobile. L'attaccante azzurro ribatte in rete un gran tiro di Spinazzola, respinto in area dal portiere.

Il tris è a firma di Insigne, con l'Italia che approfitta di un rinvio sbagliato di Cakir. Berardi serve Immobile che tocca la palla in area per il numero 10. L'attaccante con il suo marchio di fabbrica, il destro a giro, chiude la partita.

"Abbiamo giocato bene" sembra che gridino tutti, ebbene si abbiamo giocato veramente bene e lo sa anche Mancini che, a fine partita, dichiarerà: "Questa è una soddisfazione per noi e per tutti gli Italiani, spero ci siano ancora tante altre serate così, in questo mese.

Siamo una squadra giovane e possiamo ancora migliorare" e noi rispondiamo: - caro Mancini, siamo orgogliosi di voi ... come si dice buona la prima... e testa alla Svizzera.



Italia-Svizzera: "Ma che ce siete venuti a fa'..."

Italia Svizzera è molto di più che una semplice partita di pallone, erano gli anni Cinquanta e dalla penisola in molti avevano varcato le Alpi in cerca di lavoro.

In quegli anni "il pallone si trasformava in riva di classe, anche se questa riva arrivava mai davvero", forse sì, forse no, forse ci sarà sempre quella sensazione di essere sgraditi, o forse è solo invidia perché è dai tempi dei Borgia che, per trent'anni, abbiamo avuto assassini, guerre, terrore e massacri, ma abbiamo prodotto Michelangelo, Leonardo da Vinci e il Rinascimento.

In Svizzera hanno avuto amore fraterno, cinquecento anni di pace e democrazia e che cos'han prodotto? Gli orologi a cucù. E anche stavolta abbiamo fatto capire cosa siamo noi Italiani ai solitari protagonisti dell'orologeria. Senza Rancore.

L'Italia scende in campo con il solito 4-3-3; Donnarumma; Di Lorenzo unica novità, Bonucci, Chiellini, Spinazzola; Barella, Jorginho, Locatelli; Berardi, Immobile, Insigne.

Ottimo inizio però da parte degli elvetici che sviluppano il gioco soprattutto con Shaqiri sul centro-sinistra: l'ex Inter costringe Berardi ad abbassarsi e l'Italia non riesce a pungere come vorrebbe. Ma già dopo 10 minuti gli Azzurri cominciano a macinare gioco.

Al 19' ecco il vantaggio: ango-

lo di Insigne, Chiellini vince un contrasto a centro area e poi insacca col mancino, ma il controllo col braccio viene rivisto al VAR e il gol è annullato.

Al 26' l'1-0 è realtà: gran lancio di Locatelli per Berardi, l'esterno del Sassuolo punta Rodriguez e sul fondo mette una palla perfetta per lo stesso compagno di squadra neroverde che appoggia nel sacco il tap-in.

Si va così al riposo con la squadra di Mancini in vantaggio di una rete.

Nella ripresa, Petkovic inserisce subito Gavranovic per uno spento Seferovic.

Ma al 52' l'Italia fa 2-0: Barella serve Locatelli, sinistro secco dai 20 metri e palla in buca d'angolo.

La Svizzera prova una reazione prima con Shaqiri (alto) e poi col neo-entrato Zuber che impegna due volte Donnarumma, si va dall'altra parte e Berardi col mancino ci prova ma non trova l'incrocio.

Al 73' gran lancio di Bonucci per Immobile che sfugge alla marcatura di Akanji ma il suo diagonale non è preciso. Due minuti dopo lo scenario si ripete su assist di Chiesa: il centravanti laziale non riesce a trovare il gol da posizione favorevole.

All'89' però Immobile si riscatta: destro da fuori, Sommer non perfetto e 3-0 finale.

E sono Due, avanti tutta, adesso si gioca per il primo posto ...





Italia-Galles: "Biscotti fatti di burro e amore..."

"Con Galles il biscotto non esiste. C'è bisogno del turnover, si gioca per vincere", dichiarazione del nostro Commissario Tecnico azzurro che chiarisce tutti i dubbi di chi pensava che contro i britannici, forse, conveniva perdere per riprendere le forze in vista dell'ottavo di finale per favorire anche i Gallesi.

E così è stato, L'Italia vince ancora: 1-0 contro il Galles con la rete di Pessina e girone A chiuso al primo posto con 9 punti, 7 gol fatti e nessuno incassato. Un'altra vittoria l'undicesima di fila, appunto, senza subire nemmeno un gol, che fa' di noi una Nazionale dalle mille risorse e ci porta il primato del girone a punteggio pieno e ottavi di finale, probabilmente, contro Ucraina o Austria.

Cambiano i nomi in campo, non la sostanza. Mancini rivoluziona la squadra che aveva incantato nelle prime dure giornate con il preannunciato turnover, ma nessuno se ne accorge. Nel 4-3-3 spazio a Tolo, Bastoni ed Emerson; Jorginho, Verratti i due play, al loro fianco c'è Pessina. Davanti, Chiesa e Bernardeschi con Belotti.

L'Italia parte bene ma la svolta sembra arrivare al quarto d'ora, quando Mancini decide di invertire gli esterni e di posizionarli nel loro ruolo naturale: Chiesa a destra, Bernardeschi a sinistra. Dopo una deviazione di Pessina casuale su tiro di Tolo che quasi beffa Ward e un diagonale di Belotti che per poco non diventa un assist per Chiesa, a creare la chance più grande è il Galles alla mezz'ora: angolo della sinistra, girata di testa di Gunter e palla che va vicinissima all'incrocio dei pali.

La risposta degli Azzurri è veemente e arriva con Chiesa il cui tiro incrociato da dentro l'area viene deviato in corner. Il vantaggio arriva al 39': punizione dalla destra di Verratti, deviazione volante di Pessina verso il secondo palo e sfera nell'angolino.

Tre minuti più tardi lo scenario, stavolta su azione, si ripete ma il trequartista dell'Atalanta non concretizza la doppietta solo per una questione di centimetri.

Si va così al riposo sull'1-0. A inizio ripresa, Mancini inserisce Acerbi per far rifiatore Bonucci. E al 53' l'Italia sfiora il

2-0: punizione di Bernardeschi dai 30 metri, palla sul lato del portiere che centra il palo e si perde sul fondo. Un minuto dopo c'è il rosso diretto per Ampadu per un brutto fallo su Bernardeschi. Al 65' altra grande azione di Chiesa che entra in area e serve dietro Belotti, destro di prima e Ward col ginocchio salva in corner. Nell'ultimo quarto d'ora c'è spazio anche per l'esordio in Nazionale di Raspadori, poi entrano Castrovilli e (a sorpresa) Sirigu per Donnarumma (Meret unico senza aver ancora giocato). All'88' bella girata di Belotti dal limite, Ward blocca in due tempi.

È l'ultima occasione della gara: finisce 1-0 per l'Italia.

Finalmente, dopo il Caporetto del 2018 contro la Svezia che ci portò per la terza volta nella storia della Nazionale italiana fuori dai Mondiali di calcio, l'inizio di una nuova storia, di un nuovo capitolo; questa Nazionale doveva essere un regalo all'Italia soprattutto dopo il periodo difficile che ci ha coinvolto, sia sociale che sportivo - la nazionale degli Italiani.

Fino ad adesso sono state mantenute tutte le premesse, una squadra unica, una squadra straordinaria sotto il profilo della valorizzazione dei sentimenti, basta vedere le immagini di Locatelli e Barella rivali nel ruolo, ma pronti a giocherellare in panchina come due fratellini, e questo non è per nulla scontato, tutto ciò risveglia in noi l'orgoglio di appartenenza con entusiasmo e, grazie a tutto questo, un gruppo di ragazzi che ha la voglia di stare insieme e coinvolgere, con grande umiltà, un intero PAESE.

Italia-Austria: "Ricordate questo giorno, gente, perché questo giorno è vostro e lo sarà per sempre! ... Ma quanta sofferenza"



L'Italia è chiamata al primo vero impegno di questo Europeo. Dopo un girone letteralmente dominato e terminato a punteggio pieno con zero gol subiti, gli uomini di Mancini si trasferiscono a Wembley per gli ottavi di finale contro l'Austria.

L'ultima volta che l'Italia ha disputato una partita ad eliminazione diretta era il 2016; era l'Italia da guerra di Antonio Conte. Cinque anni dopo, l'Italia torna protagonista e la voglia di stupire e far sognare è tantissima! Di fronte, però, c'è un ostacolo da non sottovalutare: l'Austria è una Nazionale solida e compatta.

L'Italia soffre contro l'Austria e mette a dura prova le corde vocali e il cuore di tutti gli Italiani con battiti violenti e accelerati, e anche un po' tutti i Santi del calendario nominati invano, ma ci regala i quarti di finale. Novanta minuti di sofferenza e anche di paura per il gol annullato dal VAR ad Arnautovic, ma gli Azzurri tengono botta e nei supplementari la vincono con i guizzi di Chiesa (c'è di mezzo sempre la Chiesa, ma è tutta un'altra storia Italianotta) e Pessina, entrati dalla panchina; entrambi ispirati da un eccellente Spinazzola. Vano il sigillo di Kalajdzic.

Mancini preferisce Verratti a Locatelli e Di Lorenzo a Tolo, mentre Foda conferma Sabitzer alle spalle di Arnautovic e Baumgartner. Estremo difensore austriaco che deve respingere con i piedi un tentativo di Barella su assist dell'incontenibile Spinazzola. Dal nulla poco dopo la mezz'ora, Immobile si accende e con un destro tagliente timbra l'incrocio dei pali. L'ultimo sus-

sulto della prima frazione lo regala, tanto per cambiare, Leonardo Spinazzola, che si accentra e con il destro chiama Bachmann a un altro intervento in angolo, e si va' al riposo.

Il secondo tempo inizia con lo stesso copione, che vede l'Austria difendere il fortino. L'Italia si prende un rischio con una punizione dal limite di Alaba, che però finisce alta, anche se non di molto. Il gioco stenta a decollare, e a provarci per l'Italia è il solo Bonucci sugli sviluppi di un corner, ma sempre ben tenuto da Hinteregger. Dall'altra parte è sempre Bonucci protagonista, con una deviazione stile Generale Cadorna che rende molto pericoloso, un destro estemporaneo di Sabitzer. L'Austria a sorpresa la sblocca con Arnautovic su assist di Alaba, ma il VAR appunto rileva un fuorigioco che interrompe la festa degli avversari dell'Italia. Mancini cambia il centrocampo con Pessina e Locatelli per dei pallidi Barella e Verratti. L'episodio sve-

glia gli Azzurri, ma i destri a giro di Locatelli e Insigne non pungono. Mancini cambia ancora, questa volta in attacco, con Chiesa e Belotti per gli evanescenti Immobile e Berardi. Ma non cambia il risultato; si va ai supplementari. Finora, sembra proprio di stare sull'Isonso!

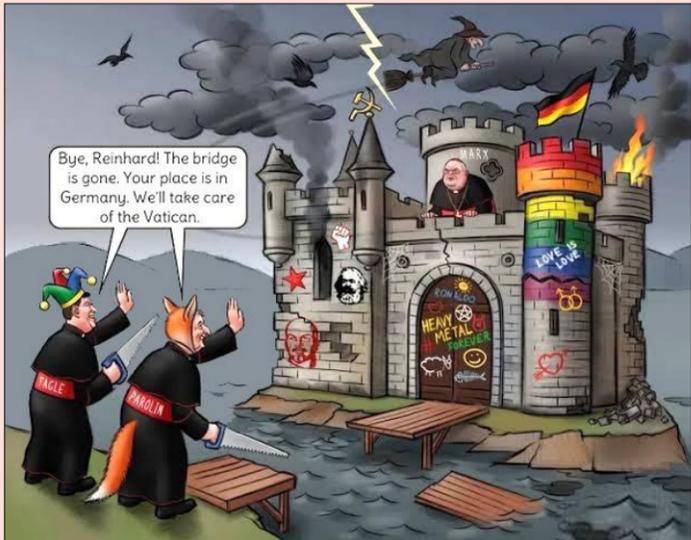
Le mosse di Mancini pagano, e dopo 5 minuti l'Italia scalfisce il fortino austriaco grazie a uno dei nuovi entrati: Federico Chiesa. Il 14 azzurro riceve da Spinazzola, si accentra e scarica in rete con il mancino il gol della liberazione. La rete sblocca la truppa di Mancini che continua a macinare gioco fino ad arrivare al raddoppio. Tutto parte sempre da Spinazzola, che serve Acerbi in area, sponda per Pessina, che salta Hinteregger e scarica in rete di sinistro il 2-0. Nel secondo tempo supplementare entra Gregoritsch, che chiama subito Donnarumma al grande intervento per salvare il doppio vantaggio, ma il portiere Partenopeo è incerto come anche Cristante e Jorginho, in occasione del 2-1 siglato da Kalajdzic, di testa su corner di Schaub. Crolla l'imbattibilità del nuovo portiere del PSG, ma è solo un brivido che non toglie i quarti alla truppa di Mancini, sempre più consapevole di avere una rosa lunga e competente.

L'Italia passa ai quarti dopo una partita di estrema sofferenza come dice l'antico proverbio Cinese di Confucio: "Na ficimu petri petri!" - ovvero ai Siciliani la traduzione nella lingua nazionale - "Ci imbattemmo in frequenti asperità!" Ora ci aspetta la vincente fra Belgio e Repubblica Ceca e preso atto del Bollettino della Vittoria non ci resta che inneggiare: "Son giunchi che piegano le spade vendute già l'aquila d'Austria le penne ha perdute. Il sangue d'Italia, il sangue Polacco, bevè col cosacco, ma il cor le bruciò! Stringiamoci a coorte siamo pronti, siamo pronti alla morte l'Italia chiamò. Sì!"

Buon Europeo a tutti.



Marx-in Luther to stay in Germany



by **Vannino di Corma**

Political tactics in continental Europe are well known to church historians and Cardinal Reinhard Marx's recent resignation, rejected by Pope Francis, as archbishop of Munich and Freising is no less. As leader of the Catholic Church in Germany, Marx favoured a "Synodal Path" which has now come to a dead end, amid widespread defiance of Vatican directives by clerics blessing homosexual unions, ordination of women and the sequestration of a schism just around the corner.

Marx's letter calls for a Great Reset. He acknowledges the plague of clerical sexual abuse in Germany and such a highly appealing theme can only assist in making him a popular figure.

There is no doubt that at age 67, the cardinal is on the hunt for new curial appointments.

He has been a member of the C9, Pope Francis' Council of Cardinal Advisors on Reform. Marx's reference to an "institutional" responsibility for sexual crimes has been exploited in various parts of the world by other bishops to strike opponents, avoiding to distinguish between good and bad priests and to place the issue in the hands of the pope, regardless of verifying the truth.

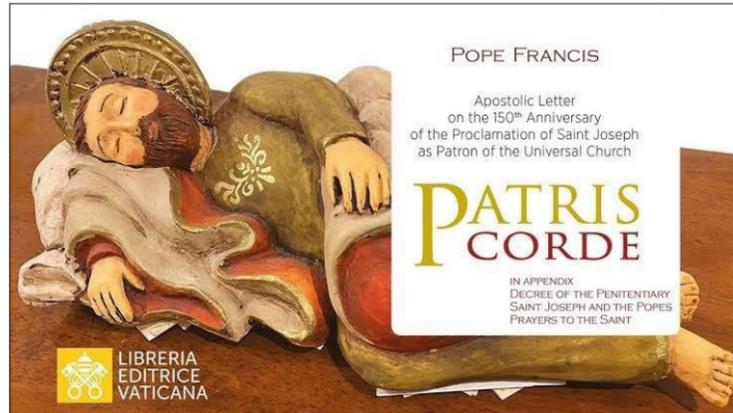
In March, Cardinal Marx himself was accused by criminologist Christian Pfeiffer who had been commissioned by the German bishops of having "intervened to undermine his investigation."

The problems of the Church in Germany are somewhat chronic in nature. Cardinal Walter Brandmüller, another German, noted that much is to be desired about the way Marx has politicised the faith. "This is a slippage on Protestant positions, perhaps they want a Church united with Protestants," Brandmüller said. Should a schism eventuate, it is expected that very few faithful will join in, simply because most German "Catholics" remain indifferent, secularised, and on the brink of abandoning all forms of religion. According to recent media reports, Marx's staged resignation could easily be a calculated follow-up on the advice issued by the criminologist to escape guilt and "enable a real fresh start."

Much like Luther, who was safely sheltered at Wartburg Castle, Cardinal Marx appears to also be in the midst of building his own mighty fortress.

Pope Francis' rejection of his resignation is not surprising and can only be a move to present him with a morally stronger mandate.

Dreams and marriage, what Saint Joseph teaches couples



by **Riccardo Barile**
La Nuova BQ

Following the Papal Letter *Patris Corde* of 8 December 2020, the spotlight on the figure of Saint Joseph was rekindled, in an attempt to draw correlations between his life and contemporary social attitudes. Here, instead, I would like to highlight something more traditional, more curious, perhaps more marginal, but still to be kept in mind about Saint Joseph.

The Vatican website reported that on Friday 12 March the Roman Pontiff Francis, addressing the participants in a course organised by the Apostolic Penitentiary, said: "Cardinal Piacenza - I thank him for his words - insisted on Saint Joseph. For months (he told me): 'Write something about Saint Joseph, write something about Saint Joseph'. And the Letter on Saint Joseph is largely his work. And so, thank you."

For his part, Mauro Piacenza, when asked if he was the author of the letter, he replied: "Yes, well... in some way. I reminded the Holy Father what had happened 150 years ago, it seemed important not to leave a decidedly relevant date in silence. And he immediately accepted the indication, also saying to me: 'You could write it'. He also told me that when he was in Argentina he had a notebook in which he had written notes on Saint Joseph for a pastoral project. Having come to Rome, the Holy Father also recovered that notebook from his paperwork (...). I delivered [the text] after a few months, and so there are 'new things and old things' in that text. In any case, the Letter is from the Pope!"

Once upon a time neither a

Pope nor a Cardinal would have allowed such utterances on an official document. For me they are a fall of the curial style, but they have a positive aspect: we know the sources, the inspiration and the authors of the document.

Joseph's vocation and the decisions he had to make were told to him by an angel in a dream: solving his doubt about Mary, the flight to Egypt, the return to Israel. Although there may be a reference to Joseph son of the patriarch Jacob, in whose story dreams played a decisive role, for us the dream remains a communicative channel unsafe and not recommended.

In the commentary on the Gospel of Matthew, St. Thomas Aquinas offers an original explanation of Joseph's dreams. The holy doctor observes that, "as the Apostle says, 'the prophecy is for the faithful, the signs for the infidels'. Now, according to the Book of Numbers, prophetic revelation takes place through dreams: "If there is a prophet of the Lord among you, I will appear to him in a vision or speak to him through the dream". Thus Joseph, just and faithful, received that form of revelation proper to believers, since his faith was strong, the weak signs of a dream were enough for him. And that Joseph's faith was strong can be seen with his actions. As soon as he woke up, "he did as the angel of the Lord commanded him."

"Jacob fathered Joseph, Mary's husband, from whom was born Jesus, called Christ": this is the first quotation from Joseph and the evangelist calls him bridegroom with the Greek term "anēr", in Latin "vir", that is "man", which, as opposed to wife, means husband / spouse, as is still used in certain dialects in which the woman names her husband as "my man".

Even *Patris Corde* begins by admitting that "the greatness of St. Joseph is that he was the husband of Mary and father of Jesus. As such," it poses to the entire salvific plan", as St. John Chrysostom, however the whole document, starting from the title, is more evocative of Joseph the father and less of Joseph the spouse.

The question whether there was a real marriage between Mary and Joseph is answered positively by St. Thomas Aquinas. The marriage was perfect in its nature, that is, in the "undivided conjunction of minds, by which

each of the spouses maintains fidelity to the other". There was no carnal action for the generation of the offspring, but there was "that perfection which is relative to the education of the offspring (...) by man and woman". In this sense Joseph was "father" of Jesus, as the Jews reproached because "they took into consideration only the carnal generation of Christ", or as Philip said to Nathanael: "We have found (...) Jesus, the son of Joseph" and St. Thomas observes that this is not surprising, "since like the mother, he was also aware of the mystery of the Incarnation."

The marriage was also perfect because it achieved the three goods that characterise it: "Offspring, fidelity and sacrament. We recognise the offspring in the Lord Jesus himself; fidelity, in the fact that there was no adultery; the sacrament, because there was no divorce. Only the conjugal act was absent". Thus Saint Augustine in *De Nuptiis et Concupiscentia* quoted by Saint Thomas, who however wisely truncates what comes immediately after, namely that the conjugal act "in the flesh of sin could not be accomplished without that concupiscentia of the flesh which comes from sin": whose lust? of Joseph? Come on, let's not talk nonsense!

Having said this, for our mentality, admiration for Joseph the spouse and for that marriage can only be mixed and overwhelmed by a sense of estrangement towards this couple and towards the son himself, because in the family... sexual activity is completely lacking and there is an abundance of virginity that baffles us. Can it be a model for today or is it better not to talk about it?

Certainly marriage involves sexual activity, which is a gift from God for the children that derive from it and for the spouses: the primordial blessing of fruitfulness, repeated for example in the blessing of Rebecca and Ruth, remains valid also in the New Testament, where the woman "will be saved by giving birth to children", where young widows must remarry and where spouses must not refuse one another "except by mutual agreement and temporarily, to devote yourselves to prayer, then come back together so that Satan may not tempt you."

Certainly, the condition of Mary and Joseph was unique, just as the Incarnation was unique. If the Son of God came so that believers could become children of God "neither by the will of flesh nor by the will of man", the Son himself had to become incarnate by a pure gift of God and not by human will and this enlightens the absolute and unique chastity of the Holy Family, a model of admiration in faith and imitation in the practice of married life, even if it often occurs that a number of irregular couples persistently engage in objectively sinful sexual activity.



FERNDALE GARDENS
"Superior Aged Care Lifestyle"

FERNDALE GARDENS
33 Jersey Avenue, Mortdale 2223
Enquiries 02 8080 3851

enquires@ferndalegardens.com.au
www.ferndalegardens.com.au

Proudly Managed by Trinity Management Services P/L



The Authentic Italian Table



Can you recognise Authentic Italian Food from its alter ego "Italian Sounding"? The "Authentic Italian Table event has been a hit," said a spokesperson from the Italian Chamber of Commerce and Industry (ICCI) on social media.

The Chamber has joined forces with the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation to combat the diffusion of the Italian Sounding phenomenon and encourage the conscious consumption of authentic Made in Italy products through the "True Italian Taste" project.

For the occasion, Sydney Harbour became the setting for an afternoon of discovery and deepening of the Italian culinary heritage.

The Italian sounding phenomenon refers to those products that have been made to look and sound like their Italian equivalents despite the fact that these imitations have no connection to Italy.

This phenomenon is not recent and began in the 19th century when Italians emigrated abroad to build a new life and they started opening restaurants, cafes and delis.

At that time they could not import raw materials from Italy so they started producing their own, labelling them with names of the original ones. Today sales of Italian sounding products worldwide have reached the value of €100 bln.

In Australia, products mainly affected are Parmigiano Reggiano, cold meats and

olive oil. Italy has over 300 agri-food products and 500 wines recognised as Protected Designation of Origin and Protected Geographical indication by the European Union. Italy is a leading country for food and wine excellence.

This project "True Italian Taste" is aimed at enhancing the Italian agri-food industry in order to increase its knowledge among consumers and consumption in target foreign markets, where products of Italy are most popular but are actually not of Italian origin.

The activities, which will be taking place over the next two years, are addressed to importers, distributors, hotel chain purchasing managers and speciality stores, chefs, food bloggers, journalists, nutritionists, opinion leaders and world-famous food and wellness enthusiasts.

Activities will include business trips to Italy for food and wine buyers, workshops, seminars and promotional events abroad as well as other initiatives.

The "True Italian Taste" project is promoted and funded by the Italian Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation and implemented by Assocamerestero in collaboration with the Italian Chambers of Commerce abroad.

True Italian Taste is part of the "The Extraordinary Italian Taste" programme which aims to enhance and safeguard the authentic Italian food product.



Rachele Grassi, CEO e Segretaria Generale della Camera di Commercio e Industria di Sydney

Made in Italy anch'io



di Luigi De Luca

È bello apprendere che la Camera di Commercio abbia unito le forze con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per dare credibilità al prodotto italiano e tutelare il consumatore. Rimango convinto che tutela, diffusione, consumo e controllo del Made in Italy attraverso il coinvolgimento delle reti commerciali italiane nel mondo siano necessari e rappresentino un'immane arma difensiva del sapere italiano.

Non intendo criticare o sminuire le iniziative a favore del Made in Italy, ma non voglio neppure che vengano svalutate le attività produttive degli italiani all'estero.

Il Made in Italy non è solo un pacco di pasta, un abito firmato o una Ferrari. Ogni singolo italiano è un Made in Italy. È per questo motivo che la nostra Costituzione tutela il lavoro italiano all'estero e le istituzioni sono chiamate ad assumersi il compito di promuovere e salvaguardare anche il grande potenziale produttivo dei nostri connazionali emigrati.

Ogni italiano è sempre una fonte di economia e risorsa per

l'Italia. Siamo imprenditori, artigiani, distributori, casari, pastai, meccanici, stilisti e molto altro ancora.

Esigiamo rispetto, quindi, affinché da italiani, il nostro lavoro abbia comunque a godere della protezione dello Stato in maniera dignitosa.

Anche se abbiamo lasciato l'Italia non l'abbiamo abbandonata o, come sostiene una minoranza, 'siamo scappati.'

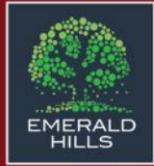
Chi ha lasciato l'Italia alla ricerca di un avvenire diverso

è rimasto profondamente italiano con la sua presenza attiva nel consumo e nella diffusione di prodotti, idee e servizi Made in Italy.

Rimangono sempre italiani coloro che non rinnegano la propria identità. La nostra cultura e il nostro modus operandi non potranno mai essere contraffatti. Vogliamo frenare o controllare il finto Made in Italy, conosciuto come "Italian sounding" per favorire il consumo consapevole di prodotti autentici, ma non disprezziamo l'identità delle migliaia di aziende di famiglia e degli imprenditori italiani, piccoli e grandi che all'estero, da generazioni e da fieri italiani, continuano a creare prodotti a volte anche migliori di quelli geograficamente legati all'Italia.

Oltre a fare leva sulla vendita di prodotti e attrezzature Made in Italy, contrastando quanto è "italian sounding," bisogna tornare ad investire sul capitale umano, sugli italiani nel mondo come vera carta vincente dell'italianità. Insomma, non si può fare la guerra tra poveri, sostenendo un figlio solo perché è rimasto in Italia







CAMPISI

- BUTCHERY -

EST. 1976

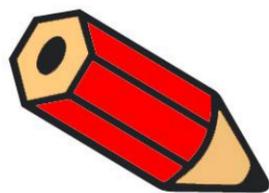
by: *Roberto Minnici*

Campisi Butchery

by Roberto Minnici

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179

Opening Hours:
 Monday-Friday:
 8:30 am - 5:30pm
 Saturday: 8am - 2pm
 Sunday: closed



di
Marco Zacchera

il punto di vista

IL PREZZO DEL (DIS) ONORE



Si chiude dopo 9 anni e il pagamento di un adeguato riscatto la sconcertante vicenda dei 2 fucilieri di marina incriminati in India. L'Italia pagherà 1,1 milioni di euro (oltre a lautissimi acconti già versati) a "saldo e stralcio" per

chiudere la vicenda anche se - vista la generale corruzione che ha imperversato negli anni su questa vicenda - temo che solo poche briciole arriveranno alle famiglie dei due pescatori.

Da notare che - come giustamente

sosteneva l'allora ministro degli esteri Giulio Terzi - se l'Italia si fosse tenuta stretti i due marò quando erano tornati a casa in licenza avrebbe avuto ben altre pressioni da esercitare sul governo indiano che è riuscito alla fine a mirare solo ai soldi, esattamente come voleva, sapendo di avere giuridicamente torto.

Nessuno ha mai dimostrato che fossero effettivamente stati i militari italiani a sparare e resta il fatto che se i due marò hanno comunque agito correttamente (sentenza dell'Aja) non si capisce perché bisognasse comunque ancora pagare.

Visto poi che non c'era bisogno di consegnare i nostri militari alle autorità indiane (che hanno potuto così alimentare il ricatto) nelle ore successive alla sparatoria, né fare entrare una nostra nave nelle acque indiane bisognerebbe far pagare la somma a chi ha ordinato la loro consegna in spregio al diritto internazionale.

Su tutto mi resta però un esempio luminoso: il comportamento dei due militari. Silenziosi sempre, composti sempre, leali sempre. "Bravi!", detto dal profondo del cuore.

SVIZZERI BIANCHI E ROSSI, POCO... VERDI



Poche fonti di stampa lo hanno riportato perché certe notizie non si danno quando vanno controcorrente, ma recentemente con il 51,6% di voti contrari e il voto contrario di 21 cantoni su 26 gli svizzeri hanno bocciato il referendum ambientale per limitare le emissioni di anidride carbonica in futuro.

Per farlo il governo elvetico prevedeva nuove tasse sui carburanti e i biglietti aerei ed incentivi per le coibentazioni degli edifici ed altri risparmi energetici.

Da sottolineare che la Svizzera contribuisce con molto meno

dello 0,1% alle emissioni di CO2 nel mondo (40.000 tonnellate di CO2 su 27 milioni!) ed ha 5 centrali nucleari che assicurano buona parte del fabbisogno energetico nazionale.

C'è da chiedersi se sia maggiormente necessario a livello planetario ridurre di circa un terzo le emissioni svizzere - con tutti i costi relativi - e non imporre invece a stati come Usa, Cina ed India di adeguare le proprie emissioni con interventi che - soprattutto in India, Cina e alcune altre nazioni - in pochi anni potrebbero grandemente ridurre il bilancio globale.

POCHEMAZZA INTERNAZIONALE



Fatemi capire perché mi viene da ridere (o da piangere).

Dunque, in Cornovaglia si riunisce il G7, Mario Draghi fa un'ottima figura (finalmente qualcuno che parla bene l'inglese, è credibile ed ha un curriculum di assoluto rispetto a livello internazionale) e con i "grandi" decide di "contenere" la Cina che sta ricattando il mondo anche sul mercato delle materie prime.

Italia finalmente credibile? Macché, nelle stesse ore Beppe Grillo - detto "l'elevato" - capo politico del M5S (ovvero proprio del partito del nostro ministro degli esteri, per nostra sciagura l'ex bibitaro Giggi Di Maio) non trova di meglio che rendere visita proprio all'ambasciatore cinese a Roma.

Con lui doveva esserci anche l'ex premier Giuseppe Conte che all'ultimo secondo deve essere stato raggiunto da un "altolà" da Palazzo Chigi e che quindi «Per impegni e motivi personali, non ha potuto essere presente».

Nessuna prudenza politica,

tantomeno una sconfessione di Grillo, ma soprattutto divergenza evidente rispetto alla posizione di Draghi e quindi solita figura da peracottai degli italiani "doppiogiochisti". Ci lamentiamo poi perché ridono di noi?

Con perfetta scelta di tempo riappare anche Massimo D'Alema che risorge dalla tomba e rilascia una lunga intervista alla TV di stato cinese dove (lo sottolinea Il Fatto Quotidiano, il giornale del M5S) elogia la Cina, "che ha fatto uscire almeno 800 milioni di persone dalla povertà", compiendo un "risultato straordinario, perché mai nessun paese nella storia dell'umanità è stato capace di tanto." Per l'ex (ex?) comunista D'Alema il non rispetto delle regole internazionali e i diritti umani sono dettagli. In concreto, però, come può Draghi non imporre una sua linea "governativa" ai propri alleati se vuole essere credibile in Europa e nel mondo e quali sono i veri rapporti politici ed economici tra la Cina comunista e il M5S?

Thank you

GALA DINNER

SATURDAY 17 JULY 2021 • 6PM – 11PM

LIVERPOOL CATHOLIC CLUB
424-458 HOXTON PARK ROAD, PRESTONS

Funds raised from the Thank You Gala Dinner to be donated to the Salvation Army and CNA Italian Australian Services

PURCHASE NOW

www.liverpool.nsw.gov.au/thankyou

LIVERPOOL CITY COUNCIL

LOVE LIVERPOOL

Giovanni Filippo Ingrassia, precursore dell'epidemiologia

di Angelo Paratico

Il concetto di "portatori sani" di una malattia non è nuovo. Fu formulato per la prima volta da Ludovico Settala, il medico milanese che troviamo nei "Promessi Sposi".

Lo si trova nel suo libro del 1622 "De Peste et Pestiferis affectibus" dove afferma, con grande prescienza, che la peste è un contagio trasmissibile da persona a persona (trapasso di corruzione).

Tutto sommato questa era una opinione da complottista per l'epoca, giacché la stragrande maggioranza delle persone pensava che fosse causata da un qualcosa di esterno; come Don Ferrante, che accusava le influenze astrali, oppure i religiosi che la vedevano come una punizione divina.

Secondo il Settala, che aveva osservato la peste precedente, del 1576, bastava un "tocco ed è portata dagli huomini o dalle mercanzie infette".

Il Settala si rifaceva all'opera di un geniale medico siciliano, Giovanni Filippo Ingrassia (Regalbuto, 1509 - Palermo, 1580) il quale aveva affermato che "basta un fazzoletto infetto per distruggere un'intera nazione".

Che Settala fosse un suo attento lettore lo si nota anche dal fatto che avendo appreso dell'entrata di un esercito germanico, prevede una nuova pestilenza e come contromisura suggerì la costruzione d'una forca al mercato, per intimorire i cittadini e i viandanti, e sulla quale dovevano essere impiccati tutti coloro che rifiutavano di seguire le disposizioni sanitarie.

Quando Alessandro Manzoni scrisse "I Promessi Sposi!", già nella sua prima versione del 1827, il concetto della trasmissibilità di un contagio non era ancora accettato dalla scienza ufficiale, ma l'autore di quel capolavoro scelse la strada giusta, soprattutto grazie al suo medico personale, Enrico Acerbi (Castano Primo, 1785 - Tremezzo, 1827) che ebbe l'onore di una citazione in nota.

Gli studiosi dei "Promessi Sposi" sanno che nel suo libro il Manzoni ricorda solo tre suoi contemporanei: Tommaso Grossi, Giovanni Torti e appunto il suo medico e amico, del quale ricorda il libro "Del Morbo Pettechiiale... e degli altri contagi in generale" pubblicato a Milano nel 1822.

In quel libro l'Acerbi dice chiaramente perché scoppiano le epidemie, sia batteriche che virali e da ciò ne discende che la via per uscirne resta la stessa, già utilizzata dal Settala e dal Tadino, i quali l'avevano presa dall'Ingrassia e che si può riassumere nelle 3 F: Ferro, Fuoco, Forca.

Ricordiamo Giovanni Filippo Ingrassia, poco conosciuto, nonostante i molti libri da lui pubblicati e che meriterebbe di essere posto fra i più grandi medici del mondo.

Ingrassia, nel 1544, divenne il medico personale di Isabella Di



Capua e assunse una cattedra d'insegnamento a Napoli, che lasciò solo quando il viceré di Sicilia, Juan de Vega, dotò Palermo di una scuola di medicina.

Nel 1553 il viceré prospettò in una lettera ai senatori di Palermo i vantaggi che la città avrebbe avuto ingaggiando Ingrassia come docente di medicina e nel gennaio del 1554 egli ebbe la sua nomina.

Nel 1575 Ingrassia si trovò a dover fronteggiare la fase siciliana di una terribile epidemia di peste, che colpì violentemente la città di Palermo, flagellandola per più di un anno.

Per decisione del viceré vennero concessi poteri quasi dittatoriali all'Ingrassia. In tale veste egli attuò una politica di rigido isolamento per evitare la diffusione del contagio. Impegnò la deputazione da lui diretta a provvedere di lazzaretti la città; ordinò che si tenessero separati i malati dai convalescenti, e che questi fossero dimessi dall'isolamento solo dopo due mesi dalla scomparsa della febbre; promosse la quarantena per le navi che arrivavano nel porto; ostacolò gli scambi commerciali; proibì, o scoraggiò, tutti gli assembramenti, anche quelli dovuti a riti religiosi; suggerì una durissima repressione: la forca, e lo squartamento per coloro che rubavano e rivendevano gli abiti degli appestati, destinati a essere inceneriti.

Il suo piano di interventi riuscì a limitare in modo sorprendente gli effetti del morbo: le vittime furono circa 3000 (a Venezia, nello stesso anno, si contarono 60.000 morti).

Giovanni Filippo Ingrassia

lasciò memoria dell'esperienza acquisita durante l'epidemia nel suo "Informatione del pestifero, et contagioso morbo, il quale affligge et have afflittito la città di Palermo et molte altre città e terre di questo Regno di Sicilia nell'anno 1575 e 1576". Che fu fatta conoscere in tutta Europa da J. Camerarius, traducendola in latino (Synopsis... commentariorum de peste... auctoribus Hieronymo Donzellino, Iohanne Philippo Ingrassia, Caesare Rincio, Ioachimo Camerario, Norimberga, C. Gerlach - Err. I. Montanus, 1583).

Da essa risulta che la convinzione teorica ispiratrice di tutti i suoi interventi, basata sulla corretta intuizione che il contagio avvenisse per un fomite sconosciuto e per contatto.

Da qui il suo concentrarsi sull'azione di isolamento dei malati e nella distruzione del fomite, interrompendo, in effetti, la trasmissione.

La Grande Paura

di Ermanno Bencivenga

Non stiamo giocando a briscola, dove anche il due del seme privilegiato l'ha vinta sull'asso di un altro seme. (Mi ha sempre divertito il fatto che in inglese «briscola» si dica «trump».)

Stiamo «giocando» a costruire una casa comune, in cui tutti devono sentirsi rappresentati: qualcuno dovrà stringersi un poco per fare posto ai compagni, o dovrà trovare un compromesso con le proprie preferenze alimentari perché siano rispettate le loro, allo scopo che tutti si sentano bene accolti.

Chi fa la voce grossa e crede così di averla vinta lo metteremo in castigo; ma saremo lieti di liberarlo appena smetta di fare il prepotente.

Se così staranno le cose, la nostra casa sarà calda e stabile come la repubblica romana; in caso contrario, arroganza e sicumera non potranno impedire che il vento se la porti via.

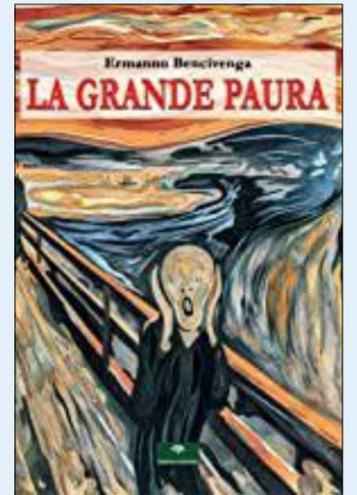
La pandemia da Covid-19 ha avuto un impatto paragonabile a una guerra mondiale. Oltre che dal virus, però, l'umanità è stata contagiata da un'emozione più letale di ogni morbo: un terrore generalizzato, diffuso con insistenza dai media e strumentalizzato dai governi per adottare misure liberticide e tiranniche.

Incalzati da un'irresistibile urgenza, i cittadini hanno perso l'occasione, e a lungo andare l'abitudine, di ragionare, discutere, soppesare responsabilmente le varie priorità che organizzano la nostra convivenza.

Hanno sospeso e così annullato la politica, intesa come confronto tra diversi (gruppi, interessi, valori, progetti), e hanno acconsentito, spesso di buon grado, che l'unico fine della sopravvivenza prevalesse in modo assoluto su ogni altro. Rinunciando così a tutto ciò che definisce una vita umana: la socialità, la morale, l'educazione.

Arrivando a vivere paradossalmente (ma neanche tanto) una vita che è una forma di morte.

Pur avendo le sue personali opinioni sui fatti di questa



vicenda, Bencivenga, che non è né un medico né un esperto di statistica, non entra nel loro merito.

Disegna invece, da filosofico amante della saggezza, la fisionomia e il significato dell'esperienza deviante in cui siamo immersi, guidando il lettore in un percorso di quieta riflessione su temi regolarmente abusati da fretta e tracotanza e collocandosi sullo sfondo di quanti, vincendo la paura, investendo il proprio ingegno e sacrificando la propria vita, avevano scommesso, anche per noi, su un destino più degno.

Ermanno Bencivenga è Distinguished Professor of Philosophy and the Humanities all'Università di California. È autore di oltre sessanta libri in tre lingue.

In Oltre la tolleranza (Feltrinelli 1992), Manifesto per un mondo senza lavoro (Feltrinelli 1999) e Parole che contano (Mondadori 2004) ha elaborato un'utopia politica. Per il grande pubblico ha scritto, fra l'altro, La filosofia in ottantadue favole (Mondadori 2017), La stupidità del male (Feltrinelli 2019), 100 idee di cui non sapevi di aver bisogno (Rizzoli 2020), Nel nome del padre e del figlio (Hoepli 2020) e Critica della ragione digitale (Feltrinelli 2020). La sua tragedia Abramo è stata rappresentata dal Teatro Kismet di Bari e dal Teatro delle Ali di Breno (Brescia).

Ha contribuito circa cinquecento articoli a testate nazionali; attualmente, collabora a Il Sole-24 Ore.



1° luglio 2005: La leva diventa volontaria: In questa data viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto-Legge che pone fine in Italia al servizio militare obbligatorio.



7 luglio 1881: Collodi pubblica le prime storie di Pinocchio: Il personaggio più amato della letteratura per ragazzi nacque come risposta a un mutamento cruciale della società italiana.



13 luglio 1814: Nasce il corpo dei Carabinieri: Abito turchino in panno di lana, chiuso da una fila di bottoni bianchi, stivali neri e cappello alto a due punte, con la coccarda azzurra dei Savoia.



18 luglio 1918: Nelson Mandela, politico sudafricano, nasce a Mvezo Nelson Rolihlahla Mandela. È considerato un simbolo universale di lotta per la libertà e per l'uguaglianza tra gli uomini.



24 luglio 1911: Una spedizione organizzata dall'ateneo statunitense di Yale, scopre nella valle peruviana dell'Urubamba, a 2.430 metri di altitudine sul mare, Machu Picchu.



2 luglio 1897: Marconi breveta la radio: Guglielmo Marconi inizia i primi esperimenti sulle onde elettromagnetiche nella villa paterna di Pontecchio ispirato agli studi del fisico Hertz.



8 luglio 1978: Già eletto due volte alla Presidenza della Camera, Sandro Pertini diventa il 7° Presidente della Repubblica Italiana, subentrando al dimissionario Giovanni Leone.



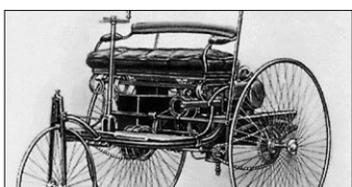
13 luglio 1923: Inaugurata la scritta "Hollywood": È il simbolo della città di Los Angeles, del cinema made in USA e della celebre notte degli Oscar e degli Studios cinematografici.



19 luglio 1992: Strage di via D'Amelio. Pochi minuti alle cinque, una tremenda esplosione scuote l'intera città di Palermo. Muoiono il giudice Paolo Borsellino e gli agenti della scorta.



25 luglio 2000: Disastro Concorde. Progettato alla fine degli anni Sessanta da un consorzio anglo-francese, il Concorde è stato, l'unico esempio di aereo da trasporto supersonico.



3 luglio 1886: Una mattina di luglio del 1886, Carl Benz presenta il suo Patent Motorwagen, noto anche come Velociped, considerato il primo modello di automobile con motore a scoppio.



9 luglio 1958: Un tremendo terremoto e il collassamento di un intero fianco di montagna originano un'onda anomala, alta 524 metri, che si abbatte sulla baia di Lituya Bay in Alaska.



14 luglio 1789: Scoppia la Rivoluzione Francese. La Bastiglia è rasa al suolo e l'episodio viene in seguito considerato come l'inizio della Rivoluzione Francese, momento topico della storia.



20 luglio 1969: L'uomo sbarca sulla Luna: «Ha toccato». L'entusiastico annuncio del conduttore televisivo Tito Stagno comunica ai telespettatori che l'Apollo 11 ha toccato il suono lunare.



26 luglio 1956: Partita con 1.134 passeggeri dal porto di Genova e diretta a New York, il transatlantico Andrea Doria si scontra con il rompighiaccio svedese MN Stockholm.



4 luglio 1957: Debutta la nuova Fiat 500: Ideata dall'ingegnere Dante Giacosa, si presenta come la diretta discendente della mitica Topolino degli anni Trenta, nel nome ma soprattutto nel prezzo.



10 luglio 1967: Primo fumetto di Corto Maltese: "Una ballata del mare salato", la storia a fumetti segna l'esordio del celebre personaggio ideato dallo scrittore e disegnatore riminese Hugo Pratt.



14 luglio 1902: Un boato sordo rompe la serenità di una mattina d'estate con l'orologio che segna le 9,50. Lì dove prima c'era il Campanile di San Marco, ora si vede solo un cumulo di macerie!



21 luglio 1960: La prima donna premier: Sirimavo Bandaranaike, esponente politico dello Sri Lanka è la prima donna della storia ad aver ricoperto la carica di primo ministro di uno Stato.



28 luglio 1914: Un mese dopo l'assassinio a Sarajevo dell'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando e di sua moglie Sofia Chotek, per mano di Gavrilo Princip, l'Austria dichiara guerra alla Serbia.



5 luglio 1946: Lancio del bikini: Il sarto francese Louis Reard presenta alla piscina Molitor di Parigi un nuovo costume da bagno, destinato a cambiare radicalmente la moda estiva femminile.



10 luglio 1976: Nube tossica di Seveso: Ad originarla un incidente all'impianto di raffreddamento degli stabilimenti Icmesa, dove si produce un componente chimico utilizzato per i diserbanti.



15 luglio 1606: Nasce a Leida, in Olanda, Rembrandt, universalmente riconosciuto tra i più insigni della storia dell'arte europea, è stato uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Seicento.



22 luglio 1970: Strage di Gioia Tauro: Esplode il treno Freccia del Sud Palermo-Torino con a bordo 200 persone. Sei passeggeri ci rimettono la vita, altri settanta rimangono feriti.



29 luglio 1976: Il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti nomina come ministro del Lavoro Tina Anselmi, insegnante ed ex sindacalista. È la prima donna a diventare ministro d'Italia.



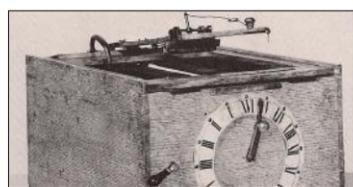
5 luglio 1996: Nasce Dolly, primo mammifero clonato condotto nei laboratori del Roslin Institute di Edimburgo (Scozia), coordinato da un team con a capo l'embriologo inglese Ian Wilmut.



11 luglio 1899: Nasce la Fiat, la prima e più importante casa automobilista italiana inizia la sua storia attorno al progetto di rilevare la "Ceirano", piccola azienda artigianale.



16 luglio 1965: Apre il traforo del Monte Bianco: Lungo circa 11 km e considerato per diversi anni il traforo più esteso al mondo, mette in collegamento l'Italia e la Francia.



23 luglio 1829: Brevettata la prima macchina da scrivere: Una scatola di legno con una leva all'estremità che abbassandosi imprime le lettere, minuscole e maiuscole, su un rotolo di carta.



30 luglio 1932: Primo cartone a colori: Con Flower and Trees (in italiano "fiori e alberi") il mondo dei cartoni Disney esce dalla dimensione in "bianco e nero" per entrare in quella del colore.



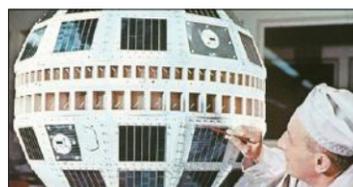
6 luglio 1885: Test sull'uomo del vaccino antirabbico. Il chimico e biologo francese Louis Pasteur scopre la cura, intuendo il modo in cui il virus si propagava negli organismi, scatenando la malattia.



12 luglio 1962: I Rolling Stones debuttano a Londra. La prima esibizione ufficiale dei Rolling Stones avviene in un celebre music club di Londra, il Marquee Club.



17 luglio 1936: Guerra civile spagnola tra sostenitori di governi di stampo fascista come Italia e Germania, e i Republicanos, truppe fedeli al governo democraticamente eletto.



23 luglio 1962: Primo collegamento in mondovisione. Gli Stati Uniti e l'Europa si accingono a scambiarsi il primo programma televisivo attraverso un satellite artificiale.



31 luglio 1954: Tutta italiana la spedizione che riuscì a scalare per la prima volta nella storia la cima del K2, la seconda montagna più alta della Terra, compresa nella catena dell'Himalaya.

La Cucina di Giovanni

LA RIANATA

In una edizione precedente abbiamo visto come l'origine della pizza, anche della rianata, vada ricercata a Napoli.

Oggi cerchiamo di prepararla.

Indichiamo le dosi per un panetto di pizza, se ne volete fare quattro moltiplicate per quattro, se ne volete fare dieci moltiplicate per dieci e così via.



Sfincione palermitano, agli occhi dei profani simile alla rianata

Per l'impasto:

- 110g di farina di grano tipo 0
- 100g di farina di semola
- 140g di acqua
- 8g di sale
- 3g di lievito di birra

Per il condimento:

- 4 sarde salate
- 3 spicchi di aglio
- 200g di pomodoro pizzutello
- 100 grammi di pecorino
- abbondante origano
- abbondante olio extrav. di oliva

Le indicazioni degli ingredienti sono approssimative, ognuno utilizza la "sua" ricetta. C'è chi usa la farina 00 al posto della 0, chi usa solamente farina di semola, chi mette più sarde, infatti a rianata senza sarde un'è rianata. L'aglio di solito viene sminuzzato finemente, ma c'è chi lo pesta, chi sostituisce il caciocavallo al pecorino, chi mette sale pure nel condimento, chi aggiunge anche prezzemolo, eccetera. Il fatto che esistano così tante ricette leggermente diverse non è una cosa negativa, anzi deriva dal fatto che la rianata era un modo per usare sia la farina che rimaneva dalla preparazione del pane che il condimento avanzato dalla pasta.

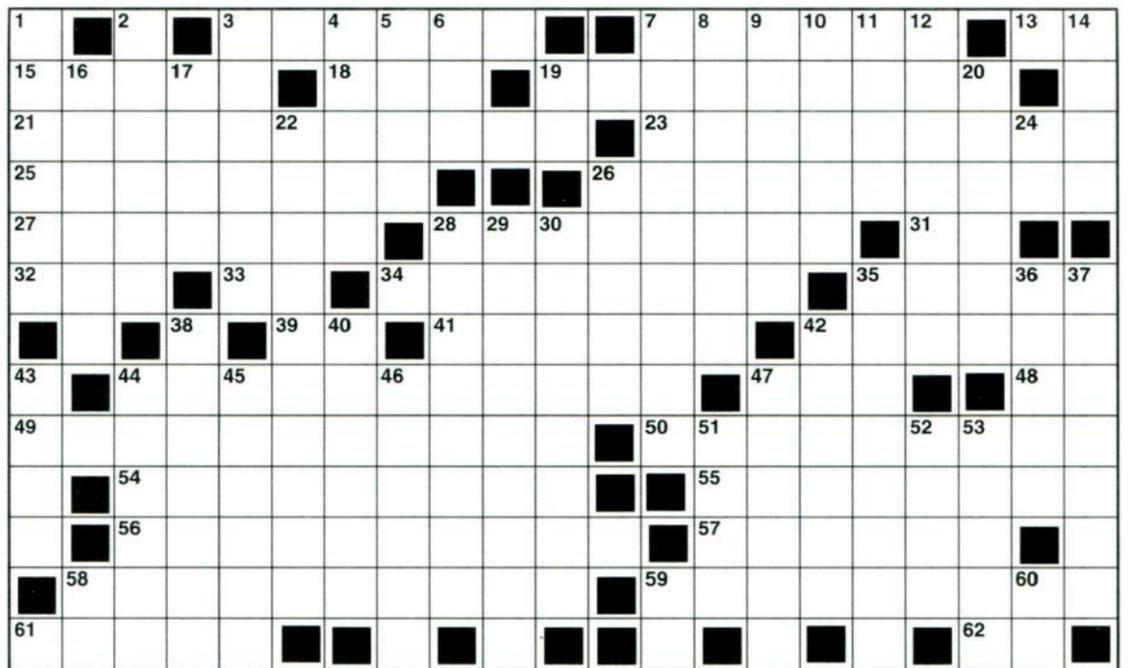
Gli ingredienti erano di facile reperibilità anche in passato: il pomodoro del tipo pizzutello, fresco d'estate o di pennula d'in-

verno, l'aglio, l'olio, l'origano, il pecorino o caciocavallo, le acciughe. La rianata è diventata la pizza tipica di Trapani proprio perché l'origano e l'aglio sono da sempre stati più facili da trovare di basilico e mozzarella. E quando diciamo che è la pizza tipica di Trapani, non vogliamo certo far torto a Paceco, Nubia, Erice e perfino a Marsala.

Come si prepara? All'interno di un capiente recipiente fate sciogliere il lievito di birra nell'acqua tiepida. Aggiungete l'olio e mescolate, aggiungete a poco a poco la farina impastando con le mani. Lavorate con forza l'impasto fino a ottenere un composto elastico che non si attacca alle dita. Coprite il contenitore con un panno, avvolgerlo in una coperta e far lievitare per circa 3 ore.

Dopo questo tempo lavorate leggermente l'impasto con le mani e stendetelo, mettete il pomodoro tagliato a pezzettini, le sarde sminuzzate e l'aglio. Infine aggiungete origano e pecorino e infornate. Se non avete il forno a legna e usate quello di casa regolatelo a 250° per circa 15 minuti. A cottura ultimata, aggiungere un filo d'olio extravergine di oliva.

Buon appetito! E se avanza della pizza, mangiatela fredda a colazione il giorno dopo, vi assicuriamo che è ancora più buona.



ORIZZONTALI: 3. Di grandezza incalcolabile - 7. La consulta chi gioca al lotto - 13. Duecento in lettere - 15. Ha dato i natali a Robespierre - 18. Antichi altari - 19. Antico apologista ateniese - 21. Leonardo de *Il ciclone* - 23. Il limite delle umane possibilità - 25. Regna dove ciascuno agisce secondo il proprio arbitrio - 26. Il buon... di una parabola evangelica - 27. La capitale del Venezuela - 28. Cittadina nel Veronese - 31. Articolo di fondo - 32. Andate in tre lettere - 33. Onde Lunghe - 34. Hanno fiori profumatissimi - 35. Sbocca nel golfo di Odessa - 39. Articolo per scolaro - 41. Antica città libica - 42. Si riempiono di un biondo infuso - 44. Giullari che allietavano le corti - 47. Precede Angeles

in California - 48. Fiume della Siberia - 49. Costretta a perdere l'equilibrio - 50. Gas incolore e infiammabile - 54. Deboli, fiacchi - 55. Tolstoj ne narra la morte in un romanzo - 56. Leggera pulitura - 57. Poggiano su traversine - 58. Un dispositivo elettrico - 59. Agile veicolo a due ruote - 61. Muscolo lombare - 62. Simbolo dell'euro.

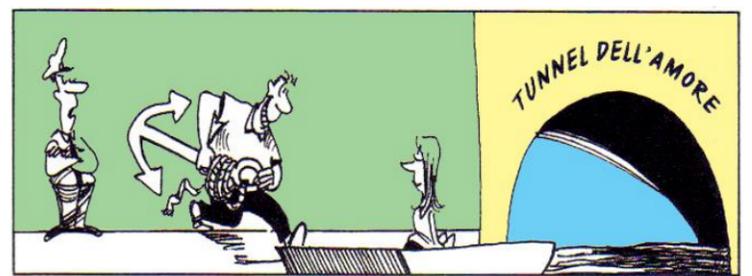
VERTICALI: 1. Aquile e sparpieri - 2. Fare dal nulla - 3. Padre di Esaù - 4. Polpa di noce moscata - 5. La viziamo un po' tutti - 6. Difetto trascurabile - 7. La maggiore delle isole Ionie - 8. Piene di ardimiento - 9. Hanno la buccia gialla - 10. Darsi da fare - 11. Scrisse *Pescatori d'Islanda* - 12. Toscani di città - 14. Saluto tra amici - 16. Liberati dal-

le ansie - 17. Come caparra - 19. Preposizione articolata - 20. Belle piante fiorifere - 22. Navetta spaziale statunitense - 24. Simbolo dello zinco - 26. Jean di *Bella di giorno* - 28. Teschio di bue scolpito, antico ornamento architettonico - 29. Taluni sono di coscienza - 30. Sparò all'amico Rimbaud - 35. Consumare il pasto - 36. Chinati verso terra - 37. Madre di Esaù e Giacobbe - 38. Sciropo di zucchero - 40. Privi di luce - 42. E' simile al calamaro - 43. A briscola vale undici - 44. Capoluogo della Lombardia - 45. Città della Francia - 46. Fratello di Atreo - 47. Antichi ebrei - 51. Ci dà calorie - 52. Circolavano in Italia - 53. La crema della società - 58. Sono in viso - 59. Sigla di Milano - 60. Si dà agli amici.

RIDI CHE TI PASSA...



— Certo che ti amo! Vengo ogni mattina a colazione, no?



— Ehi, dove crede di andare con quell'ancora?



— Le sue condizioni cardiache sono abbastanza soddisfacenti. Sono invece le condizioni del suo conto corrente che ci danno qualche preoccupazione!



— Ho notato che vorrebbe un rimborso spese per compilare il suo rimborso spese...



— Mi accorgo che hai avuto una giornata pesante: me ne vado al bar, così ti rilassi...



— Se vuole un secondo parere, mi dia l'altra mano!



— Rimandiamo l'evasione a quando l'economia si sarà ripresa.



Apri a Berlino il Bud Spencer Museum

È stato aperto a Berlino il Bud Spencer Museum. Il museo ospiterà una mostra temporanea curata con grande dedizione dalla stessa famiglia di Carlo Pedersoli, marito, padre e nonno, scomparso nel 2016 all'età di 86 anni. Ci sono poche persone nell'industria cinematografica che possono essere definite personaggi di culto: Bud Spencer è uno di loro.



La collezione privata della famiglia Pedersoli era stata precedentemente esposta alla fine del 2019 con la collaborazione del prestigioso Istituto Luce-Cinecittà nell'esclusiva cornice del Palazzo Reale di Napoli. Dopo pochi giorni, la Sala Dorica del famoso museo che ha ospitato la mostra era diventata meta di pellegrinaggio per tanti appassionati e curiosi del cinema italiano.

Con il Bud Spencer Museum di Berlino, situato nell'ampio spazio del Römischer Hof, la famiglia Pedersoli continuerà a raccontare la storia di Bud coinvolgendo il pubblico attraverso

spettacoli dal vivo, attrazioni, concerti, eventi speciali e tanti ospiti famosi.

Centinaia di oggetti unici e cimeli della vita privata e della carriera cinematografica di Carlo Pedersoli saranno messi in mostra su una superficie di 550 metri quadrati.

La famiglia Pedersoli permetterà ai visitatori di ammirare un gran numero di foto originali, splendide locandine cinematografiche, costumi originali e tantissime altre curiosità. La mostra include anche le auto dai film di Bud Spencer e Terence Hill, tra cui esemplari della Volkswagen

Buggy rossa e gialla e la Ford Escort MK1 restaurata dal film "Altrimenti ci arrabbiamo!", il carretto dei gelati e il flipper dal film "Pari e dispari," e una statua a grandezza naturale dell'attore.

Anche un altro lato, meno noto, di questo poliedrico italiano sarà un tema della mostra berlinese. Nonostante l'enorme popolarità di Carlo Pedersoli come attore, Bud Spencer fu anche inventore, cantante, compositore, fondatore della compagnia aerea Mistral Air e nuotatore professionista.

Una sezione del museo è dedicata alla carriera di Pedersoli come nuotatore. Dal 1947 al 1957 ha dominato le sezioni rana e stile libero come campione italiano e ha partecipato alle Olimpiadi del 1952 e 1956. Il nuovo museo di Berlino esporrà foto, medaglie, coppe e il suo accappatoio originale delle Olimpiadi. Oltre a questa parte variegata e suggestiva, nella sala cinema del museo sono proiettati alcuni importanti documentari su Carlo Pedersoli, oltre a contenuti rari e spezzoni di lungometraggi.

Direttamente accanto al museo, sul viale Unter den Linden, è stato eretto il primo monumento a Bud Spencer in Germania. Questo monumento è stato commissionato e finanziato dai suoi fan. Il monumento è posizionato accanto all'ingresso del museo per essere ammirato anche dai passanti. I visitatori del museo possono anche ammirare e persino fotografare una replica a grandezza naturale di Bud nel ruolo di "Bambino". Entrambe le repliche di Bud Spencer sono state create da due giovani artiste di Berlino.

E per coloro che vogliono mangiare a sazietà in stile Bud Spencer, il bistrot del museo offre un'ampia selezione di cibi e bevande, tratte dai film più famosi.

Ogni venerdì e sabato nel museo sono organizzati eventi speciali, tra cui spettacoli ed esibizioni dei musicisti e delle band che hanno dato ai film di Bud Spencer la loro musica d'autore. Anche i familiari, gli amici e i colleghi di Bud saranno ospiti di questi eventi esclusivi.



Luca: the first Pixar set in the Belpaese

by Marco Testa

It is definitely a shake-up for generations of disheartened youth in Italy, more than a sequel of Finding Nemo. Luca's catchline "There's a million things you think you can't do."

All you need is a chance to try" encompasses the fragility of a nation, so tormented by one crisis after another and yet, with a positivity that surely instils a sense of hope.

Set in a beautiful seaside town on the Italian Riviera, Disney's latest Pixar titled 'Luca' is the fantasy-comedy following two sea monsters who can take on human form while on land.

They decide to venture into the small town of Portorosso where they learn more about human culture, make friends and go on exciting adventures while enjoying the best summer of their lives.

The sea monster designs were modelled on medieval depictions that appeared in the Carta Marina - a Renaissance map dating back to 1539 - as well as sculptures found throughout Italy.

Luca is more than a tale about friendship and fitting in when you feel like an outsider.

Directed by Enrico Casarosa, who was nominated for an Oscar for his Pixar short La Luna, Luca is an Italian bromance, complete with gelato, pasta and red Vespas. "Pixar's new movie Luca is inspired by an Italian bromance that will delight your nonna", writes author Sarah Motherwell.

Set in the 1950s, in a fictional

village recalling the five towns that make up the coastal Cinque Terre region of Italy, Luca and his best monster friend Alberto have an unforgettable summer with their new human friend Giulia. But danger lurks everywhere for the pair in a town that hates sea monsters, including Giulia's fisherman father Massimo.

Luca is inspired by director Enrico Casarosa's own experiences growing up in Genoa with his real-life best friend Alberto.

Casarosa said that Alberto helped get him out of his comfort zone. "My best friend Alberto was a bit of a troublemaker, (while) I was very timid and had a bit of a sheltered life - we couldn't have been more different," Casarosa told Disney News.

"Alberto pushed me out of my comfort zone, and pushed me off many cliffs, metaphorically and not. I probably would not be here if I didn't learn to chase my dreams from him." In the film, this leads to Luca and Alberto forming a close friendship as they explore the world above the surface and dream of owning a Vespa scooter together to escape the boundaries of their parents and sea monster world.

Luca is not, ultimately, a love story. But it is a story that's explicitly about self-discovery and trust in one self. Ultimately, Luca falls in love with astronomy after Giulia shows him the heavens through a telescope, opening up his mind to the possibilities of the world and his earnest desire to move to Genoa to receive an education.

Allora!

Quindicinale indipendente
comunicario informativo e culturale

\$80.00 \$150.00 \$250.00 \$500.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW
oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$80.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$150.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:
Italian Australian News, 1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175
Tel. (02) 8786 0888